

Brovind



**Bilancio
di sostenibilità
2024**





01

**La sostenibilità
nel nostro DNA**

P. 5

02

**Gestione dei rischi,
Etica aziendale
e struttura governativa**

P. 16

03

**Le persone e l'ambiente
di lavoro**

P. 26

04

**Relazioni esterne
e territorio**

P. 36

05

**Prodotto, innovazione
e fiducia**

P. 42

06

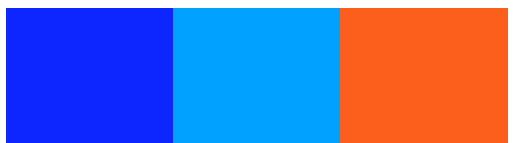
**Energia e cambiamento
climatico**

P. 52

07

**Economia circolare
e uso delle risorse**

P. 63



Nota metodologica

GRI: 2-1, 2-2, 2-3, 2-4

Il presente Bilancio di sostenibilità rendiconta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) di Brovind Vibratori S.p.A. (di seguito anche “Brovind”) per l’anno solare 2024, che rappresenta il primo esercizio oggetto di rendicontazione secondo gli Standard GRI 2021. Per facilitare il confronto e fornire un’interpretazione più completa delle dinamiche aziendali, sono stati inclusi, ove disponibili, anche i dati relativi all’anno precedente (2023). Il bilancio è stato redatto “in accordance with the GRI Standards” (opzione prevista dai GRI 1: Fondamenti 2021), si evidenzia inoltre che non è previsto uno standard settoriale specifico per il codice ATECO 28.29.99.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le attività produttive e operative di Brovind Vibratori S.p.A. sul ter-

ritorio italiano (Cortemilia e Torino). La sede produttiva situata in Brasile, pur facente parte della struttura aziendale, non è inclusa nel perimetro di questo bilancio in quanto non ancora integrata nei sistemi di raccolta e monitoraggio delle informazioni ESG. L’eventuale inclusione sarà oggetto di valutazione nei prossimi cicli di reporting.

Non essendo disponibile uno standard settoriale GRI applicabile, la rendicontazione ha fatto riferimento esclusivamente agli standard universali GRI 1 e GRI 2 e ai pertinenti standard tematici, selezionati in funzione della matrice di materialità e delle tematiche ESG rilevanti per l’organizzazione.

Il presente documento è stato approvato in sede di Consiglio di Amministrazione il 20/05/2025.

Per eventuali approfondimenti o chiarimenti sul contenuto del presente bilancio scrivere a: **f.ferro@brovindvibratori.it**

La rendicontazione è stata sviluppata in coerenza con i principi guida stabiliti dai GRI Standards, come segue:

Accuratezza

garantita da una verifica puntuale dei dati quantitativi e qualitativi, validati dalle funzioni aziendali competenti.

Equilibrio

assicurato mediante la rappresentazione sia degli aspetti positivi sia delle criticità, per offrire una visione realistica e trasparente della performance ESG.

Chiarezza

perseguita attraverso un linguaggio comprensibile e l’impiego di strumenti visivi come tabelle e grafici esplicativi.

Comparabilità

favorita dall’inclusione dei dati relativi al 2023, per permettere un confronto temporale significativo con le performance del 2024.

Affidabilità

garantita dalla tracciabilità delle fonti e dalla descrizione dei metodi di calcolo nelle relative sezioni del documento.

Tempestività

il bilancio copre l’anno solare 2024 e viene pubblicato entro un termine congruo dalla chiusura dell’esercizio, assicurando che le informazioni siano attuali e pertinenti.

Contestualizzazione

ottenuta attraverso un’analisi dei risultati alla luce delle specificità operative, settoriali e territoriali in cui Brovind opera.



HIGHLIGHTS

GENERALI

5

SEDI OPERATIVE

4

SETTORI SERVITI

23

FORNITORI TOTALI

11

FORNITORI STORICI

2

NUOVI FORNITORI
Selezionati secondo criteri ESG

ISO 9001:2015
MOG 231

CERTIFICAZIONI

GOVERNANCE

20.481.257,74 €

FATTURATO

4

MEMBRI DEL CDA



HIGHLIGHTS SOCIALE

161	5	8 %	5 %	22 %	50 %	+5,3 %	+1,5 %		10 %	1,001	912,2	53,66
Dipendenti	Collaboratori esterni	Tasso nuove assunzioni	Tasso di crescita dei dipendenti	Dipendenti <30 anni	Dipendenti <50 anni	Incremento nella retribuzione dei dipendenti	Incremento nella retribuzione del CdA		Donne in azienda	Rapporto medio di retribuzione Donne/Uomini	H totali di formazione erogate	H di formazione per dipendente

HIGHLIGHT AMBIENTALI

576	206,73 tCO ₂ e	+ 22,8 %	210,29 tCO ₂ e	120,32 tCO ₂ e	0,02
KW	Scope 1	Emissioni	Scope 2 (MB)	Scope 2 (LB)	tCO ₂ / 1.000 € fatturato
	2,59	50.740 KG	- 17,3 %	- 18,8 %	0,58 %
	tCO ₂ / dipendente	Rifiuti totali prodotti	Rifiuti totali prodotti	Riduzione dei rifiuti Non pericolosi	Rifiuti pericolosi totali
PROGETTO IMPIANTO FOTOVOLTAICO	2,8 %	97,2 %	100 % RICICLATI	50 % RICICLATI	
	Rifuti conferiti a smaltimento	Rifiuti conferiti a recupero	Carta e cartoni	Imballi in legno	

HIGHLIGHT CYBERSECURITY

95 %	239.306,00 €
Processi digitalizzati	Investimento in Cybersecurity

HIGHLIGHT COMUNITÀ LOCALE

13	52.892,50 €
Numero totale di iniziative realizzate	Budget totale destinato alle iniziative sul territorio

01

La sostenibilità
nel nostro DNA



1.1	BROVIND VIBRATORI S.P.A.: IDENTITÀ, STORIA E SVILUPPO	P 12
1.1.1	IL MERCATO DI RIFERIMENTO	P 14
1.1.2	LA NOSTRA STORIA	P 16
1.2	IL NOSTRO APPROCCIO ALLA SOSTENIBILITÀ	P 16
1.2.1	ANALISI DI MATERIALITÀ: PROCESSO, STAKEHOLDER E RISULTATI	P 16
1.2.2	I TEMI MATERIALI IDENTIFICATI: SINTESI STRATEGICA	P 16



1.1 Brovind Vibratori S.p.A.: identità, storia e sviluppo

GRI: 2-6

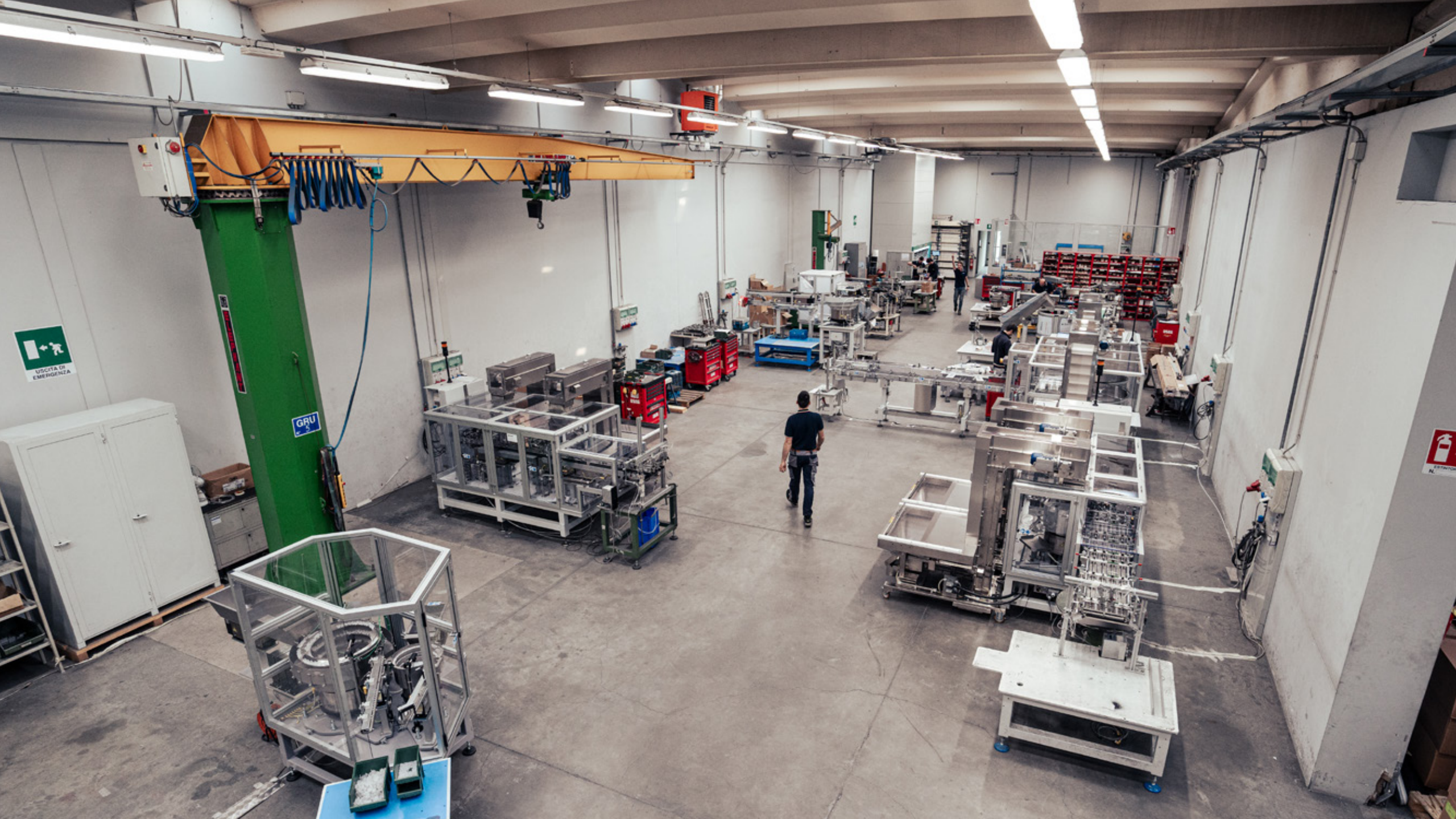
Brovind Vibratori S.p.A. è un'impresa manifatturiera italiana con codice ATECO 28.29.99, specializzata nella costruzione di **apparecchiature vibranti per l'alimentazione e l'orientamento dei componenti all'interno di sistemi automatizzati**. Fondata nel 1986 a Cortemilia (CN), ha sviluppato negli anni una posizione di leadership a livello internazionale nei sistemi di alimentazione vibrante, grazie a un approccio industriale basato su verticalizzazione produttiva, innovazione tecnologica e personalizzazione avanzata.

Oggi Brovind conta **oltre 150 dipendenti** e opera attraverso diversi sedi operative, quattro in Italia e una in Brasile¹, garantendo così un presidio tecnico e commerciale in grado di rispondere con tempestività alle richieste provenienti dai mercati globali. Questo garantisce standard qualitativi elevati, reattività nella personalizzazione e tracciabilità completa dei componenti.

Alla base della competitività di Brovind c'è un ciclo produttivo completamente integrato. Il processo ha inizio con la progettazione CAD 3D delle soluzioni, a cui segue la realizzazione interna di carpenterie, lavorazioni meccaniche, integrazione pneumatica e costruzione di controlli elettronici proprietari. I sistemi sono dotati di software per il monitoraggio remoto, la diagnostica predittiva e la comunicazione in ottica Industria 4.0.

A differenza di molti competitor, Brovind non si limita all'assemblaggio: ogni macchina o impianto viene interamente costruito, collaudato e validato internamente, garantendo una piena tracciabilità dei materiali, una qualità omogenea e una rapidità elevata nell'adattamento alle specifiche esigenze del cliente.

¹La sede brasiliana, in questo primo anno di rendicontazione, è esterna al perimetro di rendicontazione: **Brovind Do Brasil Indústria e Comércio Ltda** localizzata in Rua Álvaro do Vale, 200 Ipiranga CEP: 04217-010 São Paulo (SP) - Brasil



Tipologia di sede	Tipologia di sede	Avvio operatività
Sede legale e produttiva	Via Valle Bormida 5, Cortemilia (CN)	1986
Sede operativa	Via Duino 155, Torino (TO)	2012
Sede produttiva	Strada Montà Castino 3, Cortemilia (CN)	2013
Sede produttiva	Viale Guglielmo Marconi 30, Cortemilia (CN)	2025



1.1.1 Il mercato di riferimento

I PRODOTTI VENDUTI SI DISTINGUONO IN DUE PRINCIPALI CATEGORIE:

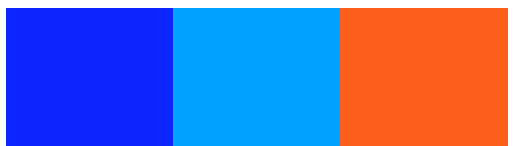
- **componenti “standard”** (basi vibranti, controller, accessori), che nel 2024 hanno rappresentato l'**8,6% del fatturato**,
- **e sistemi completi “custom”** di alimentazione, che costituiscono il **core business aziendale**.

Dal punto di vista commerciale, oltre il **95% dei clienti** Brovind sono costruttori di **impianti e macchine industriali**. I sistemi e i componenti prodotti sono destinati a integrarsi in linee complesse, come isole robotizzate, impianti di assemblaggio, confezionamento o produzione, realizzate da integratori di sistema e costruttori OEM (Original Equipment Manufacturer). Nel 2024 è iniziata anche la commercializzazione della nuova **linea OMNIA**, una soluzione a sobbalzo ad alto contenuto tecnologico che arricchisce ulteriormente la gamma standardizzata di offerta, rafforzando la proposta integrata dell'impresa. I prodotti Brovind sono destinati in larga parte al mercato italiano e, per il resto, a clienti ubicati in paesi europei come Francia, Polonia e Svizzera. Tuttavia, grazie anche alla sede produttiva in Brasile, l'azienda presidia efficacemente anche i mercati sudamericani. Dal punto di vista della catena del valore, Brovind si avvale di una rete di **23 fornitori “di sistema”**, altamente specializzati e fidelizzati nel tempo. Le attività esternalizzate includono lavorazioni meccaniche, carpenteria, stampaggio, taglio

laser e piegatura, verniciatura, produzione di fusioni, costruzione di componenti elettromagnetici ed elettronici. **L'azienda privilegia fornitori italiani**, con cui intrattiene relazioni prevalentemente di lungo periodo, basate su specifiche di approvvigionamento tecniche e commerciali. I fornitori sono costantemente monitorati in base a criteri di qualità, tracciabilità, tempistiche di consegna e capacità tecnica, con valutazioni annuali e possibilità di avvio di audit dedicati. **Tra questi, l'11% è considerato storico** (oltre 10 anni di collaborazione), mentre 2 sono stati inseriti ex novo nel 2024, selezionati secondo criteri specifici aziendali. Infine, Brovind si configura non solo come fornitore di tecnologia, ma anche come **partner progettuale e tecnico** per clienti alla ricerca di soluzioni ad alto valore aggiunto. La presenza di un **reparto interno di Ricerca & Sviluppo, dedicato all'innovazione su materiali, brevetti, software e interfacce uomo-macchina**, consente all'impresa di anticipare le richieste del mercato e guidare la transizione tecnologica nel campo dell'automazione industriale.

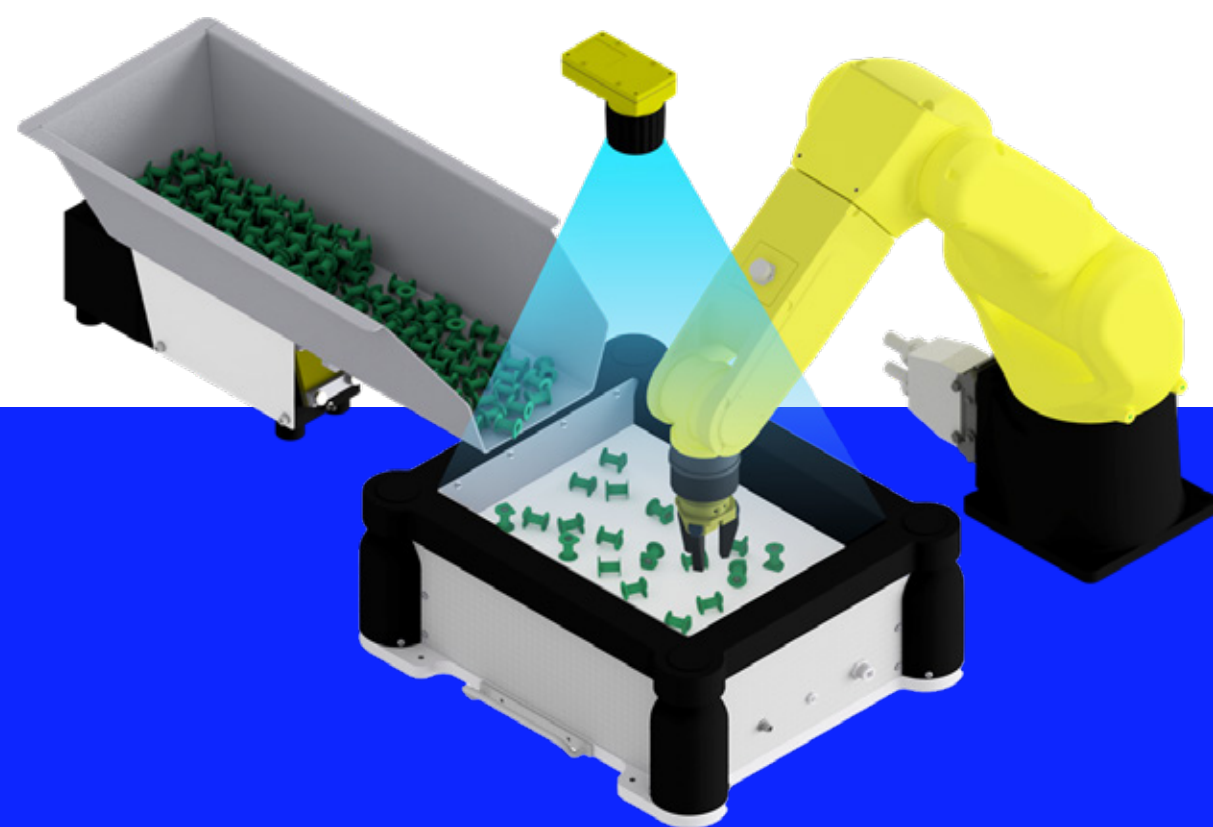
Settori di competenza	
Settori	Competenze
 Food	fornisce sistemi modulari, studiati per garantire precisione nel dosaggio e nella pesatura, salvaguardando l'integrità e l'igiene del prodotto. I materiali utilizzati e il design ergonomico sono pensati per evitare contaminazioni e semplificare le operazioni di sanificazione.
 Farmaceutico	sviluppa macchine ad alta affidabilità, adatte a operare in ambienti sterili o in camere bianche, realizzate con materiali a norma FDA e progettate per garantire facilità di pulizia e conformità igienico-sanitaria.
 Elettromeccanica	offre soluzioni robuste, integrate con protocolli di comunicazione industriale, in grado di selezionare, orientare e dosare componenti personalizzati con alta efficienza.
 Automotive	progetta soluzioni complete e integrate, capaci di dialogare con le linee automatiche di assemblaggio e gestire processi di selezione e orientamento anche complessi, con interfacciamento a PLC e software industriali.





FOCUS PRODOTTO

Omnia: innovazione nella vibroalimentazione flessibile



Dall'esperienza trentennale di Brovind nella vibroalimentazione industriale nasce **Omnia**, l'innovativo sistema brevettato per l'alimentazione a sobbalzo, progettato per rispondere alle esigenze di **flessibilità, velocità e integrazione** nei moderni processi automatizzati. Omnia consente di orientare e predisporre alla presa componenti sfusi di forme anche complesse, riducendo drasticamente i tempi di cambio formato e **eliminando la necessità di riattrezzaggi meccanici**.

Il cuore tecnologico del sistema è la **movimentazione tridimensionale interpolabile**, che genera vibrazioni su tre assi modulabili in ampiezza e frequenza. Questo consente al sistema di **adattare il moto in base al componente da alimentare**, garantendo precisione, continuità e assenza di inceppamenti.

1.

Tramoggia di carico.
Carica i pezzi alla rinfusa nel sistema di alimentazione

2.

Omnia.
Produce il movimento a sobbalzo per orientare i componenti

3.

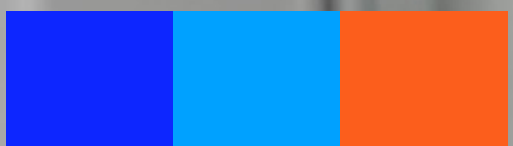
Sistema di visione.
Identifica e invia al robot le coordinate dei pezzi correttamente disposti

4.

Braccio robotico.
Preleva il componente nella posizione ottimale per il processo

Omnia è **compatibile con i principali sistemi di visione e robotica industriale** presenti sul mercato. La **programmazione delle ricette** (oltre 30 configurazioni richiamabili da PLC o da remoto) è semplice e gestita attraverso un'interfaccia proprietaria sviluppata da Brovind, che consente un'impostazione intuitiva e rapida delle sequenze operative.

Omnia rappresenta un'evoluzione concreta del concetto di alimentazione flessibile, **ottimizzando i cicli produttivi, riducendo l'impatto energetico e meccanico** dei sistemi tradizionali, e contribuendo all'efficienza e alla **sostenibilità operativa** dei clienti in molteplici settori industriali.



Caratteristiche Distintive (Key Values)

Flessibilità totale:

Omnia gestisce componenti di forme, dimensioni e materiali eterogenei. È compatibile con i principali sistemi di manipolazione e visione, ed è pensato per adattarsi rapidamente a nuove produzioni.

Movimentazione su tre assi interpolati:

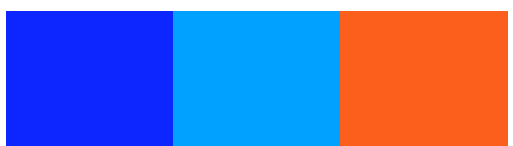
Gli azionamenti programmabili consentono di regolare indipendentemente ampiezza e frequenza del sobbalzo su X, Y, Z, ottimizzando l'orientamento delle componenti.

Interfaccia di program- mazione intuitiva:

Il controller Brovind consente di memorizzare oltre 30 "ricette" di configurazione, richiamabili da PLC o PC anche in remoto. La programmazione è rapida, guidata e pensata per utenti anche non esperti.

Cambio formato senza fermi macchina:

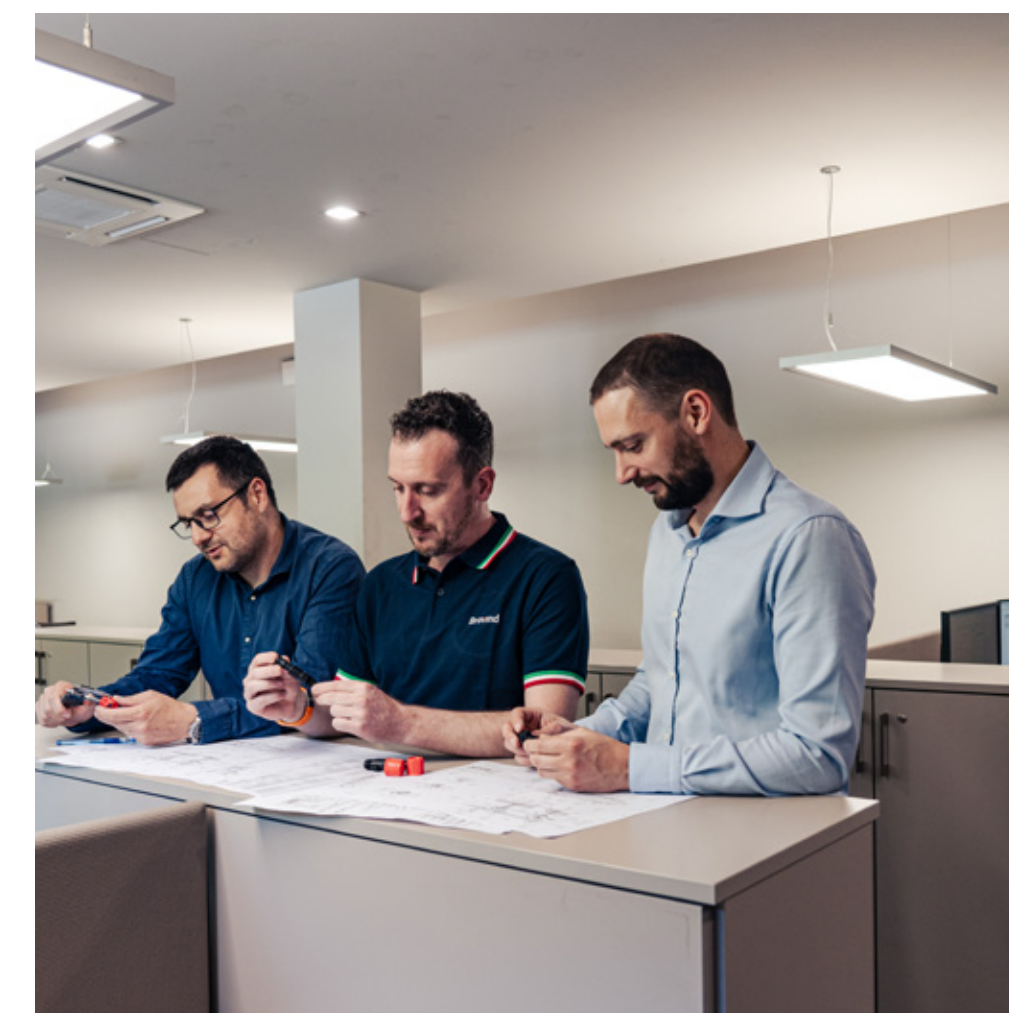
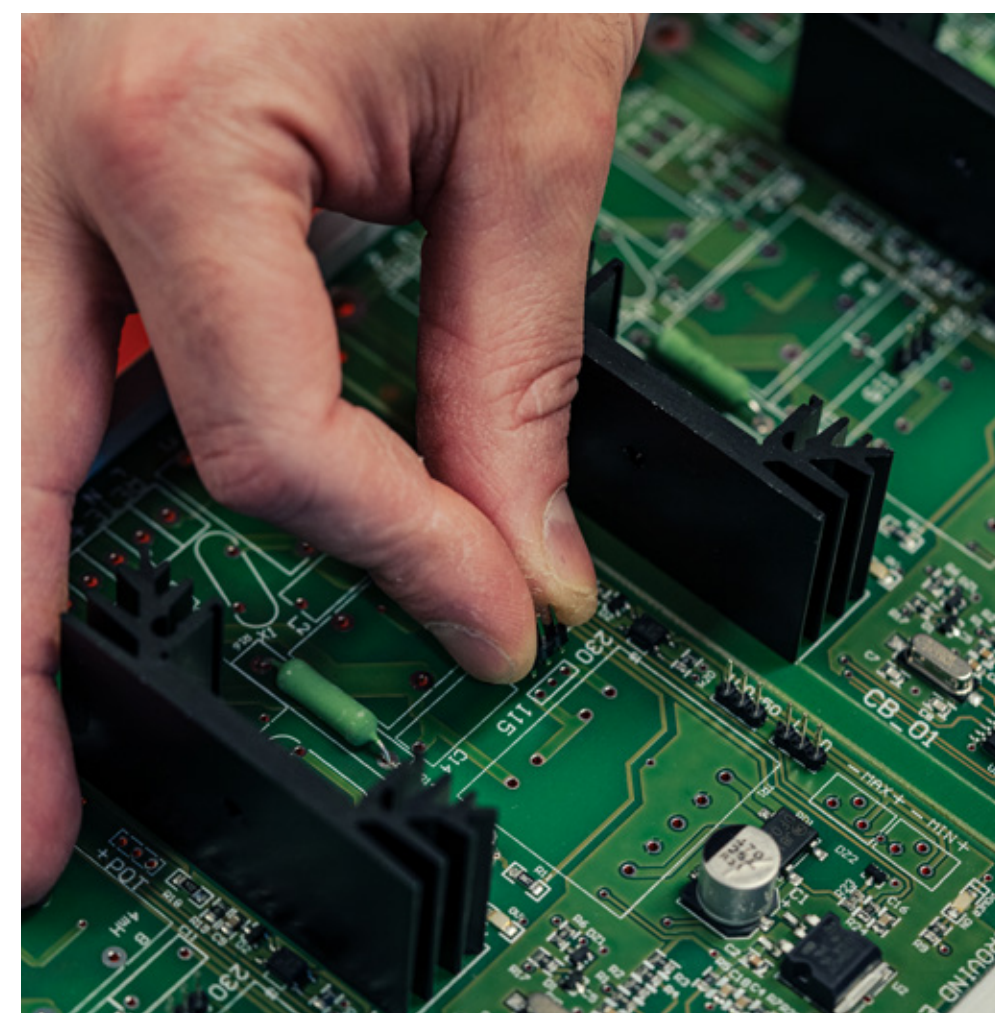
L'assenza di riattrezzaggio meccanico elimina i tempi di setup tra una produzione e l'altra. Il sistema prosegue in continuo fino al prelievo robotico, evitando inceppamenti e interruzioni.



1.1.2 La nostra storia

Brovind nasce **nel 1986 a Cortemilia**, nel cuore dell'Alta Langa, in un momento storico in cui la tecnologia dell'alimentazione vibrante comincia a prendere piede nel panorama industriale europeo. In quegli anni pionieristici, l'azienda si distingue come una delle prime aziende specializzate nella progettazione e realizzazione di **impianti di alimentazione su basi elettromagnetiche**, affermandosi rapidamente come **punto di riferimento per il settore automotive**, allora in rapida espansione. Durante il decennio successivo, **tra il 1990 e il 2000**, l'azienda registra una significativa crescita, sia in termini di fatturato che di capacità produttive, sviluppando internamente tutte le componenti essenziali per i propri sistemi vibranti. È in questo periodo che viene fondata la **sede ausiliaria di Torino**, nata con l'obiettivo di offrire un **supporto tecnico e commerciale tempestivo ai clienti chiave**. Parallelamente, Brovind avvia le **prime attività di sviluppo elettronico**, anticipando le evoluzioni future dell'integrazione digitale nei propri impianti. L'ingresso nel nuovo millennio segna un momento di rinnovamento profondo: tra il **2000 e il 2010 l'azienda si riorganizza strategi-**

camente, ridefinendo la propria visione industriale in chiave innovativa e internazionale. Le risorse vengono fortemente indirizzate verso la **ricerca e lo sviluppo**, l'adozione di nuovi materiali e tecnologie avanzate, e la valorizzazione delle competenze tecniche interne. In questi anni si consolida anche la **figura del "vibratorista"**, una professionalità chiave coltivata e formata internamente. **Oggi Brovind è una realtà industriale strutturata, con tre sedi produttive, tra cui una in Brasile, un dipartimento di R&D altamente specializzato, oltre 150 dipendenti e decine di migliaia di impianti installati in tutto il mondo.** L'azienda si distingue per una visione integrata della vibrazione industriale, che comprende progettazione meccanica, sviluppo elettronico, software proprietari e soluzioni di alimentazione pienamente integrate con i sistemi di automazione dell'Industria 4.0. Brovind continua a investire nella personalizzazione dei propri sistemi, nella soddisfazione dei clienti e nel rafforzamento delle proprie competenze tecniche, confermandosi come uno degli attori più solidi, dinamici e innovativi del settore.



1986

Le origini

Fondazione a Cortemilia. Brovind è tra le prime aziende europee specializzate in impianti di alimentazione vibranti.

Focus iniziale sul settore automotive in espansione.

2000-2010

Un nuovo inizio

Riorganizzazione strategica e apertura all'innovazione e all'internazionalizzazione.

Investimenti in R&D, materiali avanzati e valorizzazione delle competenze umane.

1990-2000

Lo sviluppo

Crescita interna e fondazione della sede di Torino.

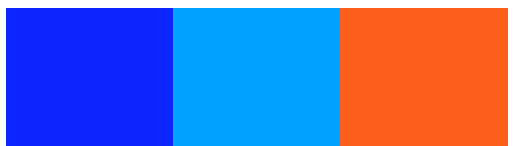
Integrazione verticale nella produzione delle componenti e avvio dello sviluppo elettronico per sistemi vibranti.

OGGI

Riconoscimento globale

Diverse sedi produttive (inclusa una in Brasile) oltre 150 dipendenti e un forte presidio tecnologico.

Brovind è riferimento globale per sistemi di alimentazione vibranti integrati con l'Industria 4.0.



1.2 Il nostro approccio alla sostenibilità

GRI: 3-1, 3-2, 3-3

1.2.1 Analisi di materialità: processo, stakeholder e risultati

In conformità con gli standard GRI, Brovind ha adottato un approccio basato sulla **materialità d'impatto**, che si concentra sull'**identificazione** degli **effetti più significativi** delle **attività** e delle **relazioni di business** dell'organizzazione **sull'economia, sull'ambiente e sulle persone**. L'obiettivo è assicurare che la rendicontazione si concentri su ciò che conta davvero: i temi che riflettono gli impatti reali e potenziali, positivi e negativi, generati dall'azienda.





1.

Definizione del contesto settoriale e analisi di benchmark

Partendo da un’analisi comparativa con i principali competitor e clienti di riferimento, sono stati **identificati i temi ESG caratteristici del settore, partendo da quelli più frequentemente considerati** nei bilanci di sostenibilità e nelle **certificazioni adottate nel settore**.


L’analisi ha evidenziato che la sostenibilità è ancora scarsamente formalizzata nel settore dell’automazione e della componentistica per l’industria, ma emergono segnali di crescente attenzione verso temi come qualità, governance e salute e sicurezza.

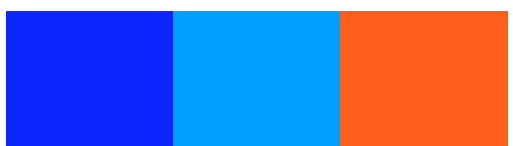
2.

Selezione dei temi potenzialmente materiali

È stato redatto un **elenco di 11 temi, suddivisi nelle tre dimensioni ESG** (ambientale, sociale e governance), sulla base del contesto di settore, degli standard GRI, delle aspettative normative future (CSRD) e dell’analisi comparativa.

Temi materiali identificati

AMBIENTALE	SOCIALE	GOVERNANCE
Emissioni di gas serra 	Salute e sicurezza dei dipendenti  	Etica aziendale  
Gestione dell'energia  	Coinvolgimento dei dipendenti, diversità e inclusione   	
Gestione dei rifiuti 	Relazioni con la comunità  	
Approvvigionamento dei materiali ed efficienza  	Cybersicurezza e privacy clienti  Qualità e sicurezza dei prodotti  	Gestione rischi e governance  



3.

**Coinvolgimento
degli stakeholder
interni ed esterni**

L'organizzazione ha **coinvolto stakeholder interni** (dipendenti, management) ed **esterni** (clienti, fornitori, banche, istituzioni) attraverso la somministrazione di un **questionario anonimo**, finalizzato a valutare la rilevanza percepita di ciascun tema.

4.

**Valutazione
e ponderazione
dei risultati**

Sono stati raccolti **59 questionari** (35 interni e 24 esterni). Ogni stakeholder ha espresso un punteggio di rilevanza indicando se il tema avesse una rilevanza bassa o alta. Sulla base dei risultati del questionario è stata calcolata una **misura oggettiva della rilevanza percepita**.

5.

**Costruzione
della matrice
di materialità**

I risultati sono stati rappresentati su una **matrice a doppia asse**, posizionando ciascun tema in funzione della rilevanza percepita dagli stakeholder interni e da quelli esterni. Questa rappresentazione ha permesso di individuare i **temi effettivamente materiali** per la rendicontazione.

6.

**Analisi
qualitativa
degli impatti**

Per ogni tema emerso come materiale, è stata effettuata una **valutazione qualitativa degli impatti potenziali, considerando la gravità, la probabilità, l'orizzonte temporale e la rilevanza strategica**. Questo step è coerente con i principi di due diligence previsti dal GRI 1 e 3, e rappresenta il primo passo verso l'integrazione di una **logica di doppia materialità**.



1.2.2 I temi materiali identificati: sintesi strategica

L'analisi ha messo in luce una **convergenza significativa** su alcuni temi trasversali, considerati rilevanti da entrambi i gruppi di stakeholder.

IN PARTICOLARE:

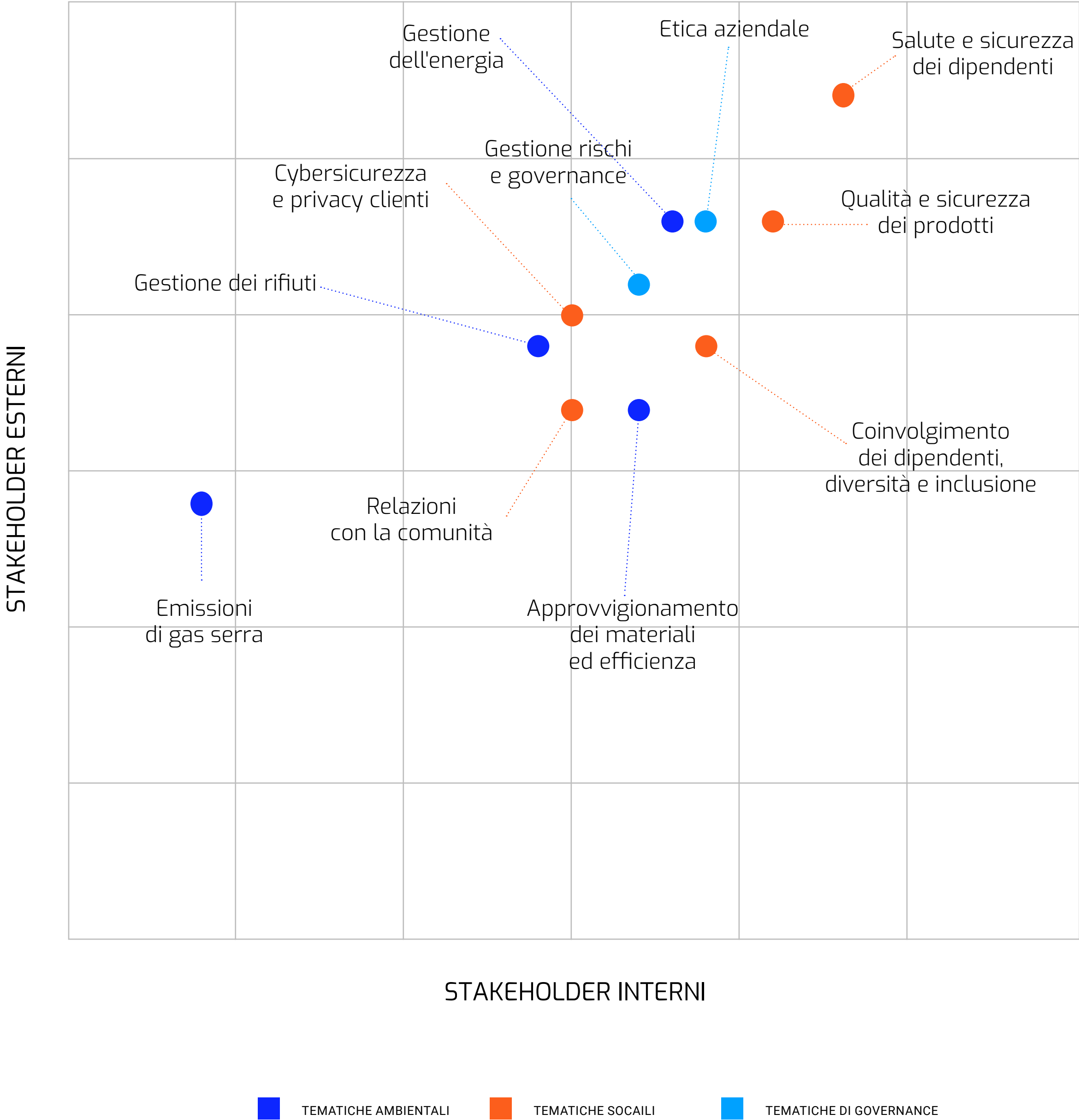
- **Salute e sicurezza dei dipendenti** si conferma come il tema prioritario per tutti i portatori di interesse, riflettendo la centralità del benessere delle persone, della prevenzione e dell'affidabilità operativa.
- **Qualità e sicurezza dei prodotti** ottiene anch'esso un punteggio elevato, a conferma della reputazione di Brovind come fornitore tecnologico di soluzioni affidabili, sicure e tracciabili.
- **Etica aziendale** risulta un valore condiviso, espressione della cultura d'impresa fondata sull'integrità, sulla responsabilità e sulla conformità alle normative.

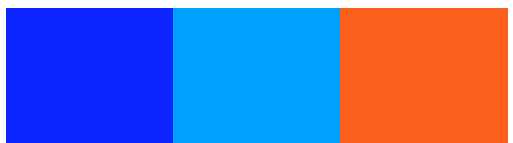
Questa convergenza indica che alcuni principi – sicurezza, qualità ed etica– sono percepiti come fondamentali e trasversali, indipendentemente dalla categoria dello stakeholder. Accanto ai temi convergenti, emergono differenze significative che riflettono le specifiche aspettative di stakeholder interni ed esterni.

Accanto ai temi convergenti, emergono differenze significative che riflettono le specifiche aspettative di stakeholder interni ed esterni.

GLI STAKEHOLDER INTERNI MOSTRANO UNA MAGGIORE ATTENZIONE VERSO:

- **Coinvolgimento dei dipendenti, diversità e inclusione**, a conferma della sensibilità interna verso il clima aziendale, la valorizzazione delle competenze e le opportunità di crescita;
- **Gestione dell'energia**, segnale della consapevolezza operativa su consumi, efficienza e risparmi energetici.





GLI STAKEHOLDER ESTERNI, INVECE, ATTRIBUISCONO
MAGGIORE RILEVANZA VERSO:

- Gestione dei rischi e governance;
- Cybersicurezza e privacy dei clienti indicando l'importanza crescente della protezione dei dati nelle relazioni commerciali e finanziarie;
- Anche il tema delle emissioni di gas serra, seppur con valori contenuti, risulta leggermente più considerato dagli stakeholder esterni, a dimostrazione della pressione crescente del mercato su aspetti climatici e regolatori.

Queste differenze non rappresentano disallineamenti, ma piuttosto **diverse chiavi di lettura del valore generato da Brovind**, in base alla relazione con l'azienda: da un lato chi vive e costruisce i processi, dall'altro chi li osserva in termini di solidità, trasparenza e reputazione.

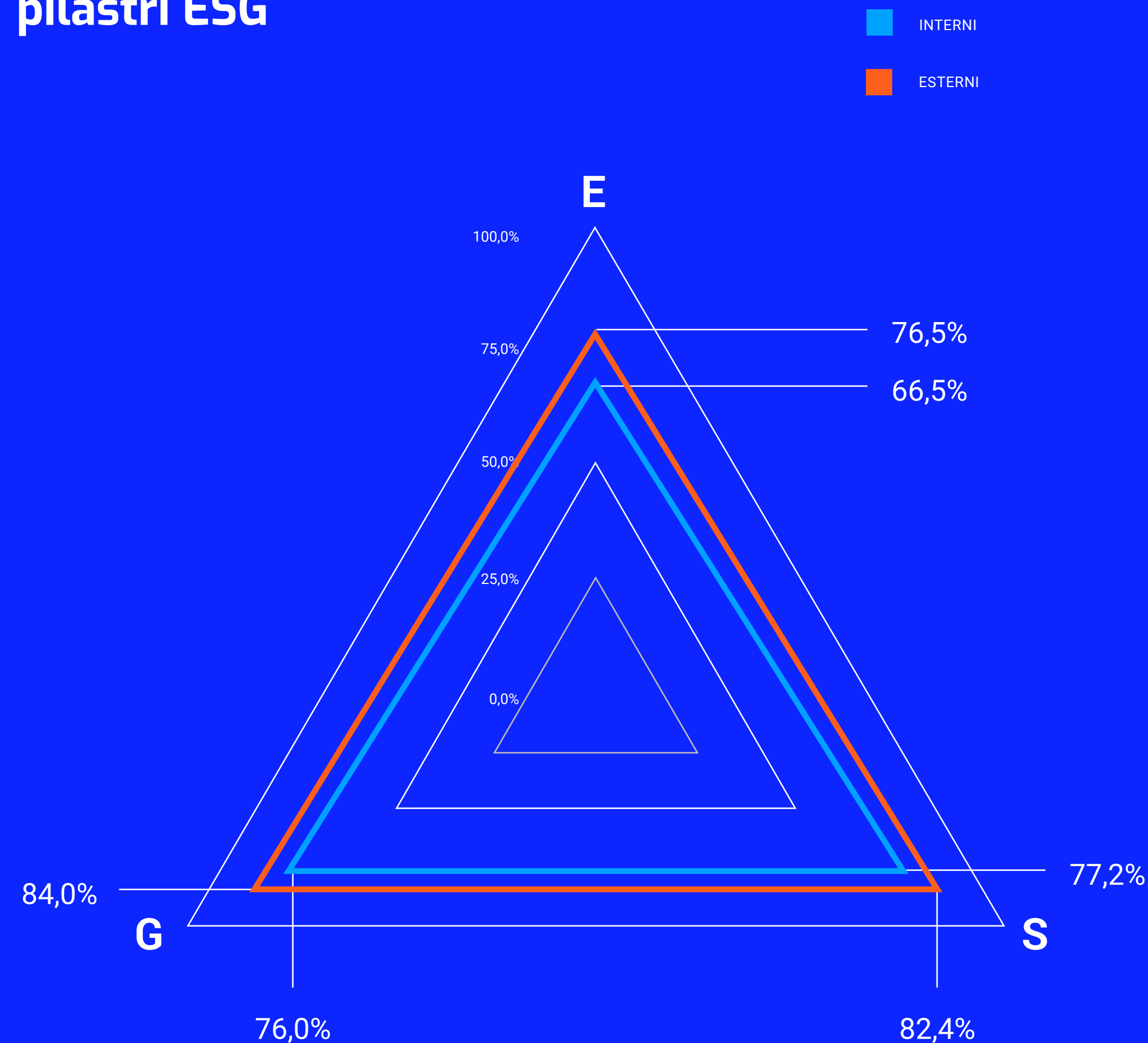
A integrazione di questa prima parte di analisi e accorpando gli indicatori per le tre componenti ESG è inoltre possibile osservare che gli **stakeholder interni**

valorizzano soprattutto l'area **Sociale**, confermando la centralità del benessere, della sicurezza e del coinvolgimento.

Gli **stakeholder esterni** si orientano con più decisione verso la **Governance**, attribuendo valore alla gestione etica, alla trasparenza e alla struttura decisionale.

L'ambito **Ambientale**, pur meno prioritario per entrambi, presenta comunque punteggi piuttosto elevati, con un picco sulla gestione dell'energia.

Rilevanza relativa per i tre pilastri ESG



02

Gestione dei rischi, Etica aziendale e struttura governativa

2.1 GESTIONE DEI RISCHI

P 12

2.2 ETICA AZIENDALE

P 14

2.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

P 16



2.1 Gestione dei rischi










GRI 2-16, 2-23, 2-24, 2-25, 2-26, 2-27

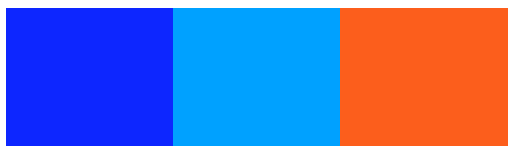
In Brovind, la qualità della governance, si riflette non solo nella capacità decisionale e gestionale, ma anche nella trasparenza dei processi, nell'adesione ai principi di legalità e integrità, e nella coerenza tra valori, comportamenti e risultati. Il governo societario rappresenta un elemento fondante della cultura aziendale, e contribuisce attivamente alla creazione di valore sostenibile nel lungo periodo.

L'azienda ha sviluppato un'organizzazione solida, basata su ruoli definiti, procedure formalizzate e sistemi di controllo certificati, che assicurano il presidio delle attività economiche, ambientali e sociali. La presenza congiunta del

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231) e del **Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015** (SGQ) testimonia l'impegno di Brovind verso una governance responsabile, solida e proattiva.

Il MOG 231, in linea con quanto previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, introduce e regola la **responsabilità amministrativa degli enti per reati commessi dai loro rappresentanti, dipendenti o sottoposti**. Questo modello rappresenta un insieme di regole e procedure interne che prevengono e gestiscono i rischi di reato, riducendo la possibilità di incorrere in responsabilità penali.

Analisi strategica tema materiale Gestione dei rischi e governance		
	Impatti	Rafforzamento della resilienza organizzativa attraverso una governance solida e processi efficaci di gestione dei rischi, contribuendo alla prevenzione delle crisi e alla sostenibilità a lungo termine.
	Rischi	Inadeguatezza dei sistemi di controllo interno, mancanza di trasparenza e accountability, esposizione a rischi normativi, reputazionali e finanziari.
	Opportunità	Miglioramento della fiducia degli stakeholder, attrattività per investitori responsabili, capacità di adattamento a cambiamenti normativi e di mercato.
	Orizzonte temporale	Continuo
	Stakeholder coinvolti	Consiglio di amministrazione, management, investitori, autorità di regolamentazione, dipendenti.
	Legame con Codice Etico	Trasversale
	SDG correlati	<div><div></div><div></div></div>



IL MOG 231:

- identifica le aree sensibili attraverso una mappatura di rischi per l'organizzazione;
- definisce regole e procedure interne per guidare e controllare i processi aziendali;
- introduce un sistema di controllo nominando un Organismo di Vigilanza (OdV) autonomo, dotato di poteri ispettivi e di iniziativa;
- implementa un sistema di segnalazione (whistleblowing) volto a raccogliere in maniera riservata e sicura eventuali anomalie o violazioni.

Il modello adottato dall'azienda è stato quindi costruito partendo da un'analisi approfondita delle attività operative, con l'obiettivo di individuare le cosiddette "aree sensibili", ovvero i settori in cui è maggiore l'esposizione al rischio di reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. È importante sottolineare che la qualifica di un'area come sensibile non implica la presenza di illeciti, ma piuttosto la potenziale possibilità che determinati eventi, azioni o omissioni possano sfociare nella commissione di reati. Tale rischio è quindi di natura teorica o intrinseca, valutato considerando sia la probabilità che si verifichi, sia la gravità del danno eventualmente causato. Questa analisi ha

permesso di individuare i processi e le attività più esposte, in particolare quelli che implicano interazioni, dirette o indirette, con soggetti interni ed esterni attraverso documenti, informazioni o dichiarazioni suscettibili di generare comportamenti penalmente rilevanti. Il processo di valutazione del rischio si è quindi articolato in più fasi: dall'identificazione dei processi aziendali e delle relative attività sensibili, alla classificazione dei reati pertinenti, fino all'analisi del rischio vero e proprio. Quest'ultima è stata condotta attribuendo un valore alla probabilità che un evento si verifichi – sulla base di elementi come precedenti, frequenza, numero di soggetti coinvolti e capacità di rilevazione – e

alla gravità delle eventuali conseguenze, valutata in rapporto alla sanzione pecuniaria prevista. L'integrazione di questi due parametri, attraverso una matrice di ponderazione, ha permesso di determinare un livello complessivo di rischio, funzionale all'adozione di misure di controllo efficaci e mirate.

Il MOG 231 viene aggiornato periodicamente per rispondere all'evoluzione normativa e organizzativa, costituendo un presidio fondamentale della cultura della legalità e dell'integrità aziendale.



2.2 Etica Aziendale

GRI 2-23, 2-24, 2-27

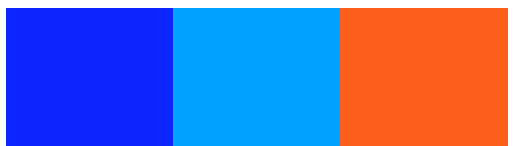
Parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001** è il **Codice Etico** o, in questo caso specifico, il **Codice di condotta ESG**, che rappresenta la **base valoriale** della cultura organizzativa. Approvato dal CdA, il Codice di condotta ESG riflette l'impegno della società a:

- **fornire delle linee guida al personale per contribuire a riconoscere e ad affrontare i problemi etici;**
- **contribuire a mantenere una cultura d'integrità, onestà e responsabilità all'interno dell'azienda, focalizzando l'attenzione sulle modalità di gestione delle aree a rischio.**

Fondato su valori imprescindibili come onestà, integrità morale, correttezza, trasparenza, obiettività e rispetto della personalità individuale, nel perseguimento degli obiettivi aziendali e in tutti i rapporti con persone ed enti interni ed esterni alla società, questo strumento contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità delle parti interessate interne ed

esterne alla società, al di là e indipendentemente da quanto previsto a livello normativo. Il Codice, determina, altresì, gli impegni e le regole di comportamento della società e delle sue persone in relazione alle tematiche ESG (Environmental, Social, Governance), per meglio accompagnare il processo di integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale.

Analisi strategica tema materiale Etica aziendale		
	Impatti	Promozione di una cultura aziendale improntata all'integrità, alla legalità e alla trasparenza nei rapporti con dipendenti, fornitori, clienti e PA.
	Rischi	Possibili violazioni normative, reputazionali e legali in caso di comportamenti non etici o non conformi; rischi di corruzione, conflitto d'interesse.
	Opportunità	Rafforzamento della reputazione aziendale, costruzione di relazioni di fiducia con gli stakeholder, vantaggi competitivi nei processi di fornitura ESG.
	Orizzonte temporale	Continuo (strutturale e trasversale alle attività dell'organizzazione)
	Stakeholder coinvolti	Dipendenti, fornitori, clienti, istituzioni pubbliche, comunità locali
	Legame con Codice Etico	Trasversale
	SDG correlati	<div></div>



IN PARTICOLARE, I VALORI SU CUI L'AZIENDA
FONDA IL PROPRIO AGIRE SONO:

- l'etica del rispetto;
- il valore della persona e della sua tutela;
- il riconoscimento del merito;
- la responsabilità e l'eccellenza del lavoro di gruppo anche nei confronti dell'ambiente esterno.

Tali valori non restano meri enunciati astratti, ma trovano concreta applicazione nella quotidianità aziendale. L'etica in Brovind si traduce, infatti, in pratiche concrete: dalle politiche selezione dei fornitori alla gestione delle risorse umane, dalle relazioni istituzionali fondate sulla legalità fino alla documentazione contrattuale che richiama esplicitamente i principi etici aziendali. Oggetto di formazione continua, si applica a tutti i membri degli organi di governance, dipendenti, col-

laboratori, consulenti, fornitori, agenti e qualsiasi altro soggetto che agisca in nome e per conto dell'organizzazione e viene consegnato a ogni nuovo collaboratore e condiviso con gli stakeholder strategici.

La diffusione del Codice avviene sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, tramite la pubblicazione sul sito internet dell'organizzazione o tramite altri canali di volta in volta individuati a seconda dei destinatari.





2.3 Struttura organizzativa

GRI: 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13, 2-14, 2-19, 2-20 2-28

La gestione di **Brovind Vibratori S.p.A.** è affidata al **Consiglio di Amministrazione**, composto da tre membri esecutivi e un membro indipendente, cui sono attribuiti pieni poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, salvo quanto riservato per legge all'Assemblea dei Soci. Il Consiglio può deliberare su operazioni straordinarie e, se previsto, può delegare parte dei propri poteri a singoli membri.



AL 31/12/2024, IL CONSIGLIO RISULTA COSÌ COMPOSTO:

Nome e cognome	Membro Esecutivo	Membro Indipendente	Data di nomina	Ruolo all'interno del Consiglio di Amministrazione
Maria Teresa Brovia	x		07/06/2022	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paola Veglio	x		07/06/2022	Amministratrice Delegata
Antonio Giannattasio	x		07/06/2022	Consigliere
Walter Fracchia		X	07/06/2022	Consigliere

Fascia di età	Uomo	Donna
<30 anni		
30-50 anni		1
>50 anni	2	1
Totale	2	2



La **nomina dei membri del Consiglio** è regolata dalla scrittura privata denominata “Accordi Parasociali”, che definisce il processo di selezione e i criteri di designazione. Secondo quanto previsto da tali accordi, la decisione sulla composizione del CdA è affidata agli azionisti e risponde ad un principio di **equilibrio tra le famiglie fondatrici Brovia e Veglio**. Il mandato ha durata triennale e può essere rinnovato senza limiti di mandato. La remunerazione dei membri del CdA è stabilita su base mensile fissa, secondo quanto disposto dall'Amministratore Delegato. L'importo è determinato in coerenza con il CCNL di riferimento e in base a valutazioni interne in funzione di criteri meritocratici e anzianità maturata.

In ambito di sostenibilità, il **CdA** riveste un ruolo fondamentale, in quanto definisce e **supervisiona le strategie sostenibili dell'impresa**, assicurandone la coerenza con gli obiettivi a lungo termine. Oltre a revisionare ed approvare il Bilancio di Sostenibilità, monitora l'avanzamento degli impegni assunti, promuovendo una cultura aziendale orientata alla responsabilità e al miglioramento continuo. Inoltre, il CdA è responsabile dell'approvazione del Codice Etico e di ogni suo aggiornamento, assicurandone la coerenza con i valori aziendali e il contesto normativo e di mercato.

Diversità negli organi di governance

31 - 50

>50

■ UOMO ■ DONNA



Il controllo formale sulla gestione è affidato al **Collegio Sindacale**, che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile. Svolge inoltre funzioni di revisione legale dei conti, come previsto dalla normativa vigente.

Il Collegio agisce in autonomia rispetto al CdA e collabora con l'**Organismo di Vigilanza** (OdV) per assicurare la regolarità e la trasparenza delle operazioni aziendali, in coerenza con le disposizioni del MOG 231. L'OdV è composto da professionisti con competenze in ambito legale, contabile e organizzativo, e opera in autonomia rispetto agli altri organi societari. Attualmente l'OdV è presieduto da Rinaldo Sandri, in carica dal 17/06/2013, che svolge il ruolo di Responsabile dell'Organismo.

In coordinamento con il Collegio Sindacale e il vertice aziendale, l'OdV rappresenta un presidio fondamentale per la prevenzione dei rischi e per la promozione dell'etica organizzativa.

LA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL 31/12/2024 È LA SEGUENTE:

Daniele Robaldo	27.06.2024	PRESIDENTE COLLEGIO SINDACALE
Paolo Musso	27.06.2024	SINDACO
Giuseppe Pellegrino	27.06.2024	SINDACO
Data nomina		Ruolo all'interno del Collegio Sindacale

L'OdV ha il compito di:

1.

Monitorare l'efficacia e l'attuazione del MOG 231.

2.

Ricevere e analizzare flussi informativi da parte delle funzioni aziendali.

3.

Gestire eventuali segnalazioni (anche anonime) attraverso un sistema di whistleblowing interno, garantendo la riservatezza del segnalante.

4.

Proporre aggiornamenti del modello e supportare la Direzione nel rafforzamento della cultura della legalità.



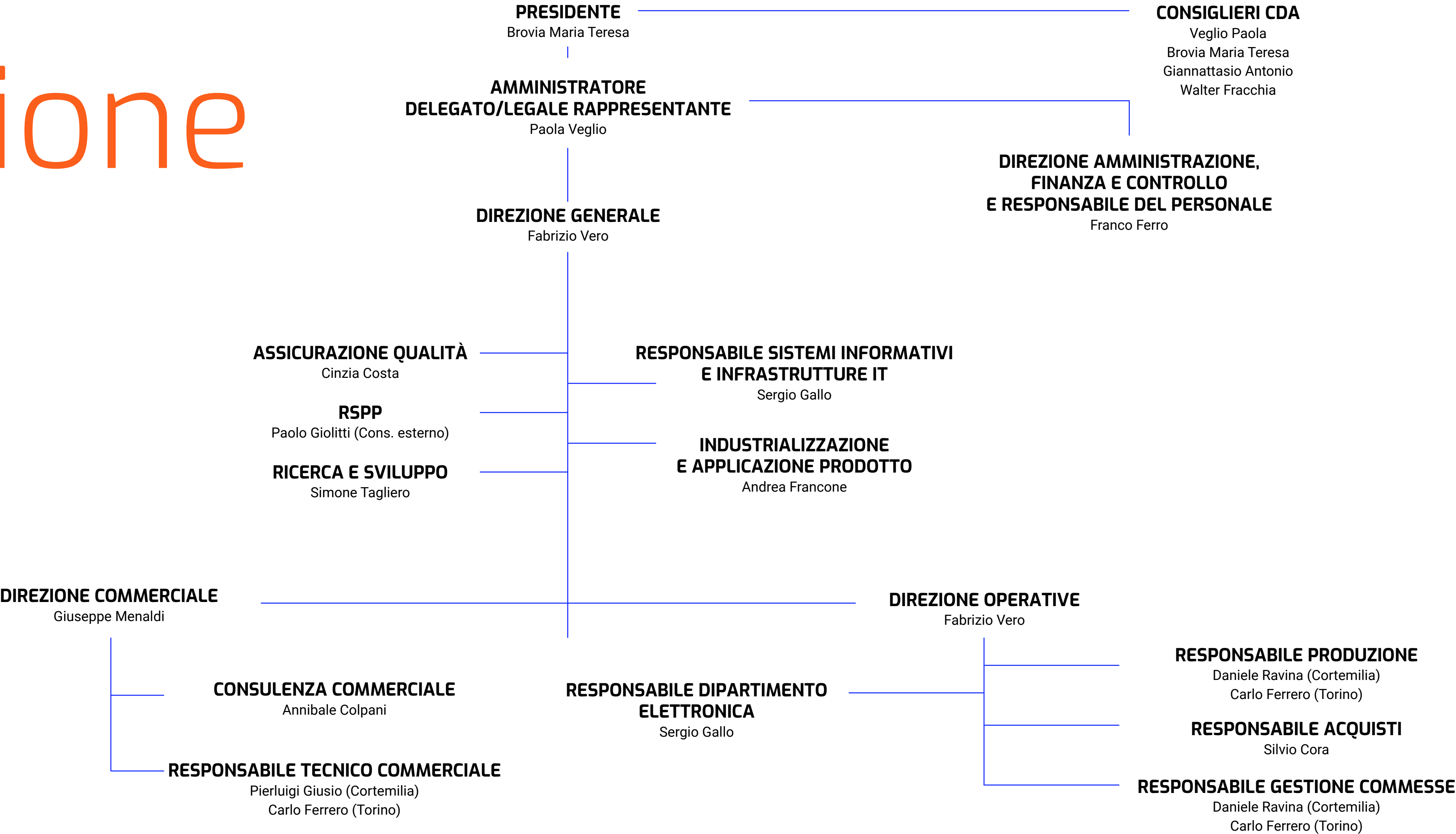
Organigramma

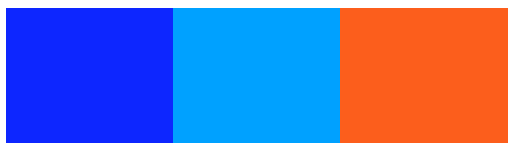
Direzione

Staff

A livello organizzativo, l'azienda adotta un **organigramma formale** che delinea in modo chiaro la propria struttura. Esso offre una visione chiara e immediata delle relazioni gerarchiche, dei ruoli e delle responsabilità all'interno dell'organizzazione, facilitando la comunicazione interna e la collaborazione tra i diversi dipartimenti. Inoltre, costituisce un valido supporto nella gestione delle risorse umane, nella pianificazione strategica e nell'individuazione di competenze e posizioni chiave.

In un'ottica di sostenibilità, l'organigramma consente di promuovere trasparenza, efficienza operativa e una governance responsabile, elementi essenziali per un modello di crescita equilibrato e orientato al lungo termine. In particolare, l'organigramma di Brovind è strutturato in modo gerarchico, nel quale l'Amministratore Delegato sovrintende la Direzione Generale, che a sua volta coordina la Direzione Commerciale, la Direzione Operativa, e la Direzione Amministrativa finanziaria.





Appartenenza ad associazioni

In ottica di rafforzamento del proprio legame territoriale e di sviluppo di sinergie strategiche, l'azienda partecipa attivamente a reti associative e iniziative locali che favoriscono la crescita imprenditoriale, il trasferimento di competenze e il dialogo tra realtà produttive, artigianali e finanziarie. Attualmente, risulta associata a tre enti, tra cui Confindustria Cuneo – Unione Industriale Provincia e Confartigianato Cuneo.

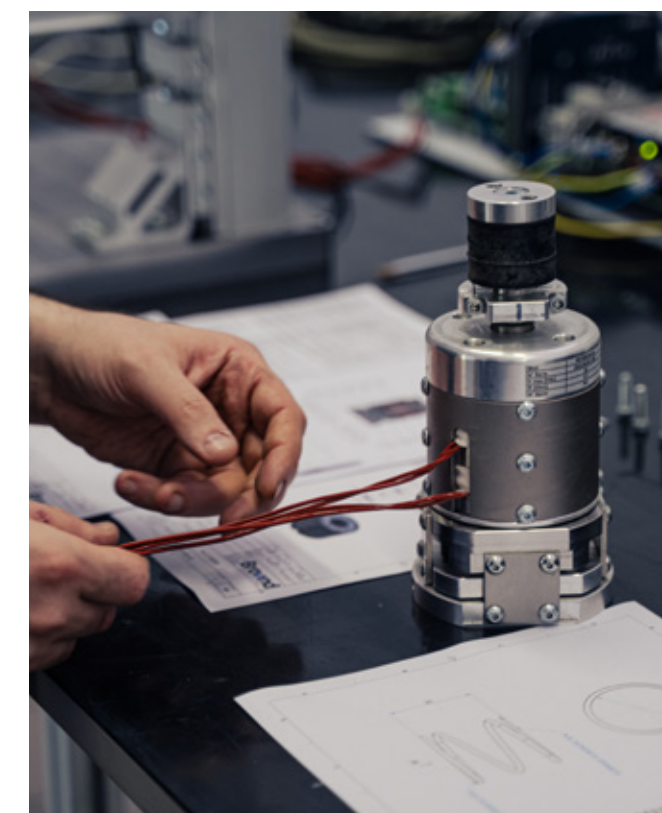
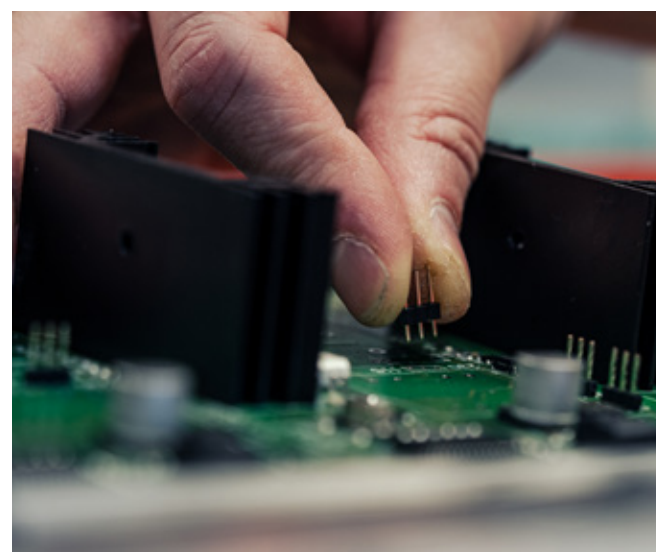
Nel **2025**, inoltre, è prevista l'adesione a **Cerquity Soc. Coop.**, una società cooperativa attiva dal giugno 2024, che si occupa di promuovere e gestire **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, il cui obiettivo principale è favorire la produzione e condivisione locale di energia da fonti rinnovabili, coinvolgendo cittadini, enti pubblici e imprese in un modello energetico più sostenibile, inclusivo e democratico.

1985

**Confindustria Cuneo
Unione Industriale Provincia**

2012

**Confartigianato
Cuneo**



03

Le persone
e l'ambiente di lavoro



3.1	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	P 30
3.1.1	LA CENTRALITÀ DELLE PERSONE IN BROVIND	P 30
3.1.2	TURNOVER, INSERIMENTI E STABILIZZAZIONE	P 30
3.1.3	FORMAZIONE E SVILUPPO	P 30
3.1.4	DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	P 30



3.1 Coinvolgimento dei dipendenti, diversità e inclusione

GRI: 2-7, 2-8, 2-21, 2-30, 401-1, 401-2, 401-3, 403- 1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10, 404-1, 404-3, 405-1, 405-2, 406-1



Analisi strategica tema materiale | Coinvolgimento dei dipendenti, diversità e inclusione

 Impatti	Promozione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso delle diversità, con effetti positivi su benessere, retention e cultura aziendale.
 Rischi	Possibili fenomeni discriminatori o carenze nella valorizzazione delle competenze che possono generare malcontento, turnover e impatti reputazionali.
 Opportunità	Miglioramento del clima interno, attrazione di talenti con background diversi, potenziamento della brand reputation e della resilienza organizzativa.
 Orizzonte temporale	Continuo
 Stakeholder coinvolti	Dipendenti, sindacati, responsabili HR, partner formativi, comunità locali.
 Legame con Codice Etico	Ripudio di ogni forma di discriminazione. (Art. 5.1). Centralità, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane ed equità nell'esercizio dell'attività dell'impresa. (Art. 5.1).
 SDG correlati	<div><div> 5 PARITÀ DI GENERE</div><div> 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA</div><div> 10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE</div></div>



3.1.1 La centralità delle persone in Brovind

Brovind considera la propria forza lavoro, il cuore del valore aziendale e la principale leva di crescita. Per questo motivo, l'azienda investe con costanza nella qualità della vita lavorativa, creando un ambiente sano, inclusivo e stimolante. La valorizzazione delle competenze – sia tecniche che trasversali – è al centro di un percorso che mira a promuovere l'equità, la sicurezza e il benessere dei collaboratori. L'impegno verso la formazione continua, il rispetto dei diritti dei lavoratori e un clima aziendale positivo si riflette in un'elevata fidelizzazione del personale e in un basso tasso di turnover, a conferma di una cultura organizzativa attenta alle persone e orientata alla crescita condivisa.

Al 2024, Brovind conta un totale di **161** dipendenti, registrando una crescita del 21% circa rispetto al 2022, quando il numero di dipendenti era di 133. La distri-

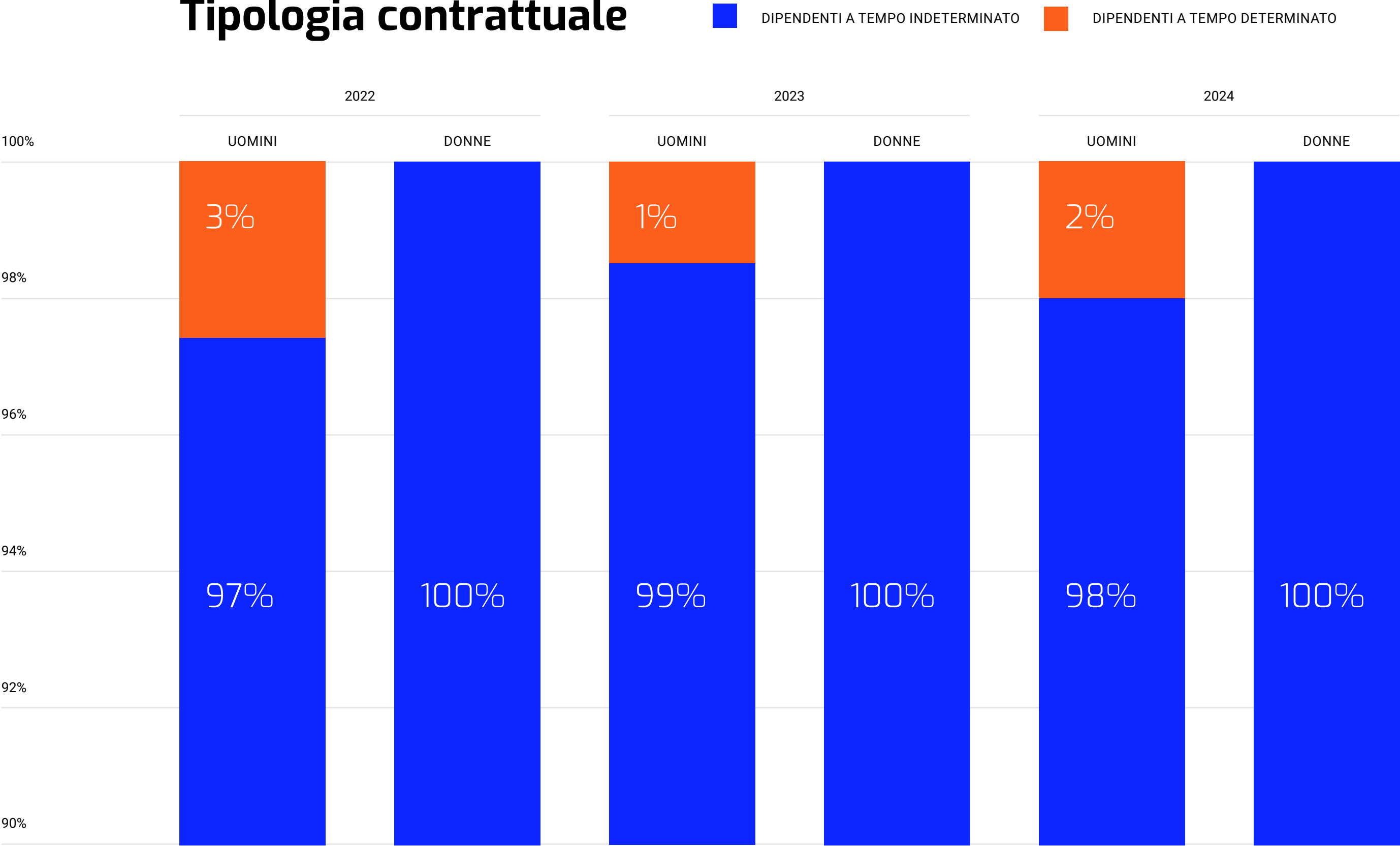
buzione di genere indica una prevalenza di lavoratori uomini (144) rispetto alle lavoratrici donne (17).

La totalità dei dipendenti è coperta da Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro Metalmeccanico Industria. Analizzando la composizione dei lavoratori per **tipologia contrattuale**, si **evidenzia una netta prevalenza di contratti a tempo indeterminato**, che rappresentano la quasi totalità della forza lavoro aziendale. Dal 2022 al 2024 si osserva un costante incremento del numero di dipendenti a tempo indeterminato, passando da 130 a 158, con un incremento omogeneo tra la componente maschile e femminile. Il numero di contratti a tempo determinato, invece, si mantiene su valori molto contenuti e pressoché stabili, confermando la tendenza dell'azienda a investire in rapporti di lavoro continuativi e stabili.

	2022			2024			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato	115	15	130	137	16	153	141	17	158
Dipendenti a tempo determinato	3		3	2		2	3		3
Totale dipendenti	118	15	133	139	16	155	144	17	161

In relazione alla tipologia contrattuale, in funzione del numero di **ore lavorative settimanali**, si osserva una netta **predominanza di contratti a tempo pieno**: i lavoratori full-time passano da 127 nel 2022 a **152 nel 2024**. Anche se in aumento, il numero di dipendenti part-time rimane marginale (da 6 a 9 in tre anni), e riguarda in prevalenza lavoratori di genere femminile.

Tipologia contrattuale





Per quanto riguarda la **distribuzione della forza lavoro**, si evidenzia una concentrazione nei **livelli intermedi**, mentre dal punto di vista anagrafico, la **fascia d'età più rappresentata** è quella compresa tra i **30 e i 50 anni**, con 80 dipendenti, seguita da quella over 50, che conta 45 unità e quella under 30 con 36 dipendenti. Emerge quindi un'età media equilibrata, che riflette buon bilanciamento tra esperienza consolidata e presenza di giovani.

Per quanto riguarda la **composizione di genere, la presenza femminile risulta contenuta**, ma comunque distribuita su diversi livelli. Tale dato suggerisce un potenziale ambito di miglioramento in termini di equilibrio di genere, pur in un contesto caratterizzato da una prevalenza maschile tipica del settore.

Infine, oltre ai lavoratori dipendenti, nel 2024 Brovind collabora con 5 professionisti esterni, con cui intrattiene un rapporto di collaborazione continuativa e le cui mansioni sono controllate dall'organizzazione.

Livello	2024								
	Valori numerici								
	Uomini			Donne			Totale personale		
ANNI	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	Uomini	Donne	Totale
B3		1	6		1		7	1	8
B2	1	3	4		1		8	1	9
B1		8	6		2	1	14	3	17
C3	1	16	10		4	2	27	6	33
C2	8	28	10		3		46	3	49
C1	4	1					5	0	5
D2	22	6	1		1	1	29	2	31
D1		5	4				9	0	9
TOTALE	36	68	41	0	12	4	145	16	161

Il rapporto retributivo è pari a 4,42, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (4,59), segno di un miglioramento in termini di equità retributiva interna. La retribuzione media è cresciuta del 5,3%, a fronte di un incremento dell'1,5% per il top management.

All'interno sono attuate politiche strutturate per il benessere dei lavoratori, l'inclusione e la parità di genere. Consapevole delle sfide di conciliazione tra lavoro e vita privata, oltre ai benefit già descritti in precedenza, Brovind ha attuato politiche e investimenti mirati.

Attraverso questo approccio integrato, Brovind si configura non solo come luogo di lavoro, ma come spazio di crescita personale, equilibrio e partecipazione, in cui l'impresa contribuisce attivamente al benessere collettivo.



Orari flessibili e servizi di supporto alla genitorialità, favorendo il rientro al lavoro di molte lavoratrici grazie anche all'asilo aziendale;



Un ambiente inclusivo, che valorizza competenze e soft skills, riducendo il ricorso a forme di lavoro precario e promuovendo la stabilità contrattuale;



Un sistema di welfare diffuso, accessibile al 100% del personale, che comprende la mensa aziendale, i buoni pasto, la copertura sanitaria integrativa e i bonus economici;



Un legame tra welfare e territorio, con servizi aperti anche alla comunità e azioni che generano valore condiviso, come nel caso dell'asilo e dei buoni spesa.

² Per ulteriori approfondimenti si veda il capitolo "Relazioni con la comunità"



3.1.2 Turnover, inserimenti e stabilizzazione

Nel biennio 2023-2024, l'azienda ha registrato un andamento positivo in termini di turnover, con un tasso di nuove assunzioni che si è attestato all'11% nel 2023 e all'8% nel 2024 che riflette un'attività di inserimento costante, coerente con la crescita aziendale e uno sviluppo della propria forza lavoro. Parallelamente, il tasso di turnover di uscita ha evidenziato un significativo miglioramento, passando dal 10% nel 2023 al 4% nel 2024. Nel complesso, il tasso di turnover si conferma positivo, confermando una gestione attenta e sostenibile del capitale umano.

I nuovi ingressi, per la totalità di sesso maschile, si sono concentrati principalmente nelle posizioni operative e tecniche, in linea con i piani di espansione dell'azienda e l'aumento di attività produttive e logistiche. Queste dinamiche confermano la necessità di rafforzare le azioni per favorire la partecipazione femminile nei processi di selezione e inserimento, anche attraverso politiche attive di diversity management e di valorizzazione del talento. In tale direzione, Brovind sta valutando iniziative e strumenti per incentivare un maggiore equilibrio di genere, con approcci gradual e coerenti con la propria identità aziendale.

	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Tasso di nuove assunzioni	13%	0%	11%	9%	0%	8%
Tasso turnover uscita	10%	7%	10%	4%	0%	4%
Tasso di crescita/decrecita	3%	-7%	2%	5%	0%	5%

3.1.3 Formazione e sviluppo

Nel 2024 sono state erogate complessivamente oltre 9.000 ore di formazione, con una media di 53,66 ore per dipendente. La formazione ha riguardato principalmente la sicurezza sul lavoro e l'implementazione di nuove procedure digitali.

Sebbene i dati evidenzino una differenza significativa tra uomini e donne, con medie più basse per il personale femminile, l'azienda si impegna a garantire percorsi formativi equi e accessibili. Tutti i dipendenti ricevono valutazioni periodiche delle performance e del percorso di sviluppo, in linea con un modello di crescita orientato al merito.

Livello	2024					
	N° totale di ore di formazione erogate ai dipendenti			Numero medio di ore di formazione per dipendente		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
B3	425,1	0	425,1	60,73	0,00	v
B2	487,1	0	487,1	60,89	0,00	54,12
B1	850,1	18,6	868,7	60,72	6,20	51,10
C3	1647,2	18,1	1665,3	61,01	3,02	50,46
C2	2807,27	0	2807,27	61,03	0,00	57,29
C1	309,9	0	309,9	61,98	-	61,98
D2	1771	0	1771	61,07	0,00	57,13
D1	558,1	0	558,1	62,01	-	62,01
TOTALE	912,20	0,00	912,20	60,81	0,00	53,66



3.1.4 Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Nel 2024 la composizione dell'organico evidenzia una quota femminile pari al 10%, stabile rispetto al 2023. Le fasce d'età più rappresentate sono quelle tra i 30 e i 50 anni (42% uomini, 7% donne), seguite da over 50 (25% uomini, 2% donne).

Il rapporto tra salario base donna/uomo evidenzia significative variazioni a seconda della categoria professionale, mettendo in luce alcune criticità ancora presenti sul fronte dell'equilibrio retributivo di genere. In particolare, nel 2024 si registrano i seguenti rapporti: 1,94 per la categoria B3, 0,84 per B1, 0,95 per C3, 0,98 per C2, e 1,05 per D2. Se da un lato si osserva una sostanziale parità (o addirittura un vantaggio a favore delle donne) nei livelli D2 e C2, i dati delle categorie B1 e B3 riflettono invece squilibri marcati che meritano attenzione.

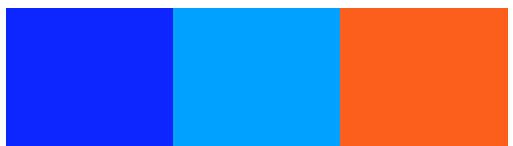
In B3, il valore superiore a 1 suggerisce una retribuzione femminile più alta rispetto a quella maschile, ma trattandosi di un numero ridotto di lavoratrici, il dato potrebbe essere influenzato da variabili individuali. Al contrario, la categoria B1 presenta una discrepanza più strutturale, con una retribuzione femminile inferiore del 16% rispetto a quella maschile. Anche in C3 e C2 permangono scostamenti, seppure più contenuti. Nel 2024 tre dipendenti (1 donna e 2

uomini) hanno usufruito del congedo parentale. Tutti sono rientrati in servizio e risultano ancora attivi a 12 mesi dal rientro. Il tasso di rientro e fidelizzazione è pari al 100%. Questo dato conferma l'efficacia delle politiche di conciliazione vita-lavoro adottate dall'azienda, che includono orari flessibili, nido aziendale e welfare diffuso. Al contempo, Brovind si distingue per il rigore con cui monitora queste dinamiche, la volontà esplicita di affrontarle e l'impegno ad accompagnare ogni dato critico con azioni migliorative concrete e misurabili.

Non sono stati segnalati episodi di discriminazione durante l'anno. Il Codice Etico di Brovind, parte integrante del MOG 231, vieta espressamente ogni forma di discriminazione e promuove un ambiente inclusivo e rispettoso. Brovind intende rafforzare ulteriormente il proprio impegno sul piano delle politiche sociali, con particolare attenzione all'inclusione femminile, alla crescita professionale dei giovani e alla parità di trattamento. Le persone sono al centro della visione industriale e sostenibile dell'azienda: valorizzarle significa costruire futuro.

Livello	2024								
	Valori numerici								
	Uomini			Donne			Totale personale		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Uomini	Donne	Totale
B3	0%	1%	4%	0%	1%	0%	4%	1%	5%
B2	1%	2%	2%	0%	1%	0%	5%	1%	6%
B1	0%	5%	4%	0%	1%	1%	9%	2%	11%
C3	1%	10%	6%	0%	2%	1%	17%	4%	20%
C2	5%	17%	6%	0%	2%	0%	29%	2%	30%
C1	2%	1%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	3%
D2	14%	4%	1%	0%	1%	1%	18%	1%	19%
D1	0%	3%	2%	0%	0%	0%	6%	0%	6%
TOTALE	22%	42%	25%	0%	7%	2%	90%	10%	100%

Livello	2023	2024
	Rapporto (donna/uomo)	Rapporto (donna/uomo)
B3	2,05	1,94
B1	0,86	0,84
C3	0,94	0,95
C2	0,95	0,98
D2	1,06	1,05



3.2.1 Salute e sicurezza dei dipendenti

GRI: 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8, 403-9, 403-10

Come evidenziato dalla matrice di materialità condotta nel 2024, la salute e la sicurezza dei dipendenti rappresenta per Brovind una tematica prioritaria e in continuo aggiornamento. L'organizzazione si impegna a garantire un ambiente di lavoro in grado di proteggere la salute e la sicurezza delle persone e di eventuali ospiti, diffondendo e consolidando una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale. Brovind dispone di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro in quanto l'attività dell'organizzazione è svolta e gestita nel pieno rispetto della disciplina posta a tutela della salute e sicurezza

nei luoghi di lavoro prevista dal D. Lgs. 81/08 e da ogni altra normativa in materia di prevenzione e protezione dai rischi professionali. Si precisa che, in materia di tutela della salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili Brovind, nella qualità di committente/appaltatore/subappaltatore, promuove ed assicura il rispetto della specifica disciplina di settore tramite le figure competenti previste dalla normativa di riferimento e le opportune attività di controllo, di vigilanza nonché di cooperazione e coordinamento tra i vari soggetti operanti nel cantiere (in particolare Titolo IV D. Lgs. n. 81/08).

Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro prescritte dalla normativa adottate da Brovind sono:

1.

La definizione di procedure operative da seguire e il coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

2.

La garanzia dell'applicazione delle normative vigenti anche attraverso la realizzazione dei documenti di valutazione dei rischi e la definizione metodi di lavoro in linea con gli standard di sicurezza vigenti.

3.

Il monitoraggio costante delle innovazioni legislative e la loro implementazione.

L'organizzazione, inoltre, si impegna a garantire:

- ★ Il rispetto dei principi ergonomici dell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo.
- ★ L'eliminazione dei rischi alla fonte e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.
- ★ La sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è oppure è meno pericoloso.
- ★ La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.
- ★ L'informazione e formazione adeguate per i lavoratori, i preposti, gli RLS e di tutto il personale.
- ★ Le istruzioni adeguate ai lavoratori.
- ★ Le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato.
- ★ L'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza.
- ★ La regolare manutenzione degli ambienti e relativi impianti, con particolare riguardo agli eventuali dispositivi di sicurezza.
- ★ Le adeguate istruzioni ai dipendenti e ai collaboratori e formazione degli stessi secondo quanto previsto dalla legge.



Il Sistema si applica a tutti gli stabilimenti (U1, U2 e U3) e a tutte le mansioni aziendali, con il coinvolgimento di figure chiave che collaborano alla valutazione e alla definizione di un programma di miglioramento della sicurezza:

Tutti i dipendenti sono tenuti ad attenersi alle norme e alle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza, nonché a segnalare prontamente eventuali criticità o inosservanze delle disposizioni vigenti.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), l'organizzazione dispone del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che permette di identificare le criticità esistenti e di migliorare la gestione della sicurezza. Questo documento analizza tutte le attività aziendali per individuare potenziali cause di infortuni al fine di eliminarle o, se ciò non risulta possibile, adottare misure protettive per ridurre i rischi ad un livello accettabile.

DATORE DI LAVORO

VEGLIO Paola

ADDETTI AL SALVATAGGIO E PRONTO SOCCORSO

RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE (RSPP)

GIOLITTI Paolo

ADDETTI ALLA PREVENZIONE
INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO
E GESTIONE EMERGENZE

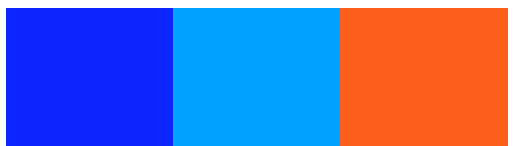
MEDICO COMPETENTE

ARAGNO Marco

PREPOSTI

RAPPRESENTANTE
DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA
(R.L.S.)

GALLIANO Massimo



Le informazioni relative al Sistema vengono diffuse all'interno dell'azienda attraverso i corsi di formazione e le informazioni in condivisione con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.).

Per svolgere queste attività, sono stati condotti colloqui con i lavoratori di ciascuna mansione attraverso schede appositamente predisposte, oltre a eventuali rilevazioni ambientali, come misurazioni di rumore e concentrazione di agenti aerodispersi. È stata inoltre verificata la regolarità dei controlli affidati a enti esterni riguardo ad attrezzature in pressione, impianti di sollevamento, dispositivi di messa a terra e protezione contro le scariche atmosferiche. Si è tenuto conto anche delle risultanze di altre analisi di rischio e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità dei prodotti utilizzati all'interno degli ambienti aziendali. L'analisi dell'andamento infortunistico ha contribuito ulteriormente a delineare il quadro dei rischi. L'identificazione dei rischi è stata effettuata mediante specifici questionari/checklist, pensati per ogni fattore di rischio, così da individuare in maniera precisa solo quegli elementi realmente significativi in termini di pericolosità. La valutazione della criticità del rischio considera sia la gravità delle conseguenze potenziali che la probabilità che un incidente possa effettivamente verificarsi. L'insieme di questi parametri consente di definire priorità e urgenza degli interventi, supportati da una matrice del rischio allegata al documento.

Infine, le azioni correttive o migliorative che si rendessero necessarie vengono raccolte e programmate all'interno del Piano di miglioramento aziendale, che rappresenta lo strumento operativo per l'evoluzione continua del sistema di prevenzione e protezione.

Il procedimento adottato per l'analisi dei rischi nei luoghi di lavoro ha seguito un percorso strutturato schematizzato secondo le seguenti fasi operative di indagine e valutazione:

1.

Analisi dettagliata di ciascuna mansione, fase lavorativa e ambiente di lavoro, con particolare attenzione ai pericoli legati all'utilizzo di attrezzature, sostanze pericolose e al rapporto tra uomo, macchina e ambiente.

2.

Identificazione dei pericoli specifici associati a ogni attività e comprensione delle modalità con cui tali rischi possono manifestarsi.

3.

Valutazione delle conseguenze che questi rischi possono avere sull'uomo e sull'ambiente di lavoro.

4.

Esame delle misure di prevenzione e protezione adottate, valutandone l'efficacia.

04

Relazioni esterne
e territorio



4.1	RELAZIONI CON LA COMUNITÀ	P 22
4.1.1	WELFARE TERRITORIALE E SVILUPPO SOCIALE	P 23
4.1.2	RIGENERAZIONE URBANA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	P 26
4.1.3	COLLABORAZIONI STRATEGICHE, INIZIATIVE EDUCATIVE E SOSTEGNO CULTURALE	P 30



4.1 Relazioni con la comunità



GRI: 413-1, 413-2

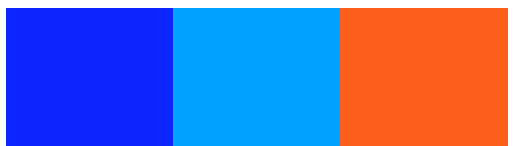
Brovind Vibratori S.p.A., si contraddistingue per un percorso virtuoso che va oltre la dimensione produttiva, assumendo un ruolo attivo e determinante nella rigenerazione sociale ed economica del territorio. Con la guida di Paola Veglio, l'azienda **ha trasformato il concetto di responsabilità sociale in un impegno concreto e tangibile per la comunità di Cortemilia**, promuovendo progetti che spaziano dall'istruzione all'inclusione sociale, dal sostegno all'economia locale alla riqualificazione urbana.

Questo percorso trova fondamento nei principi sanciti dal Codice Etico aziendale, che costituisce una guida essenziale per l'agire responsabile di Brovind. La **promozione di un radicamento territoriale consapevole è centrale nella strategia aziendale**, orientata non solo a consolidare la propria presenza nel territorio di Cortemilia,

ma anche a contribuire attivamente al suo sviluppo socio-economico. La valorizzazione delle risorse locali, l'inclusione sociale e la rigenerazione urbana sono elementi cardine di un modello di business sostenibile che guarda al futuro, in linea con i principi di solidarietà e responsabilità verso la collettività.

Brovind riconosce l'importanza di una crescita economica equilibrata e condivisa, capace di generare benefici concreti per tutti gli stakeholder, dalle famiglie dei dipendenti alla comunità locale, fino alle istituzioni territoriali. L'azienda si impegna a promuovere pratiche di sostenibilità economica e ambientale, supportando iniziative che favoriscano l'inclusione e il benessere sociale. **Questo approccio integrato rappresenta un pilastro della filosofia aziendale, volto a rafforzare il legame tra impresa e territorio in un'ottica di crescita condivisa e durevole.**

Analisi strategica tema materiale		Relazioni con la comunità
 Impatti	Le relazioni con la comunità generano impatti positivi in termini di coesione territoriale, fiducia nel brand e licenza sociale a operare. Le iniziative di collaborazione con enti locali e sostegno al tessuto sociale contribuiscono al benessere collettivo.	
 Rischi	Marginalizzazione del ruolo dell'impresa sul territorio, conflitti con stakeholder locali, perdita di reputazione, mancato riconoscimento del valore generato.	
 Opportunità	Rafforzamento del radicamento territoriale, sviluppo di sinergie con scuole, università e istituzioni, promozione dell'occupazione locale e dell'immagine aziendale come attore responsabile.	
 Orizzonte temporale	Medio termine	
 Stakeholder coinvolti	Comunità locali, enti pubblici e amministrazioni comunali, scuole, istituti tecnici, associazioni no profit, dipendenti e famiglie.	
 Legame con Codice Etico	Radicamento territoriale con ambizioni internazionali (art.5.1) Responsabilità verso la collettività (art. 7)	
 SDG correlati	<div></div> <div></div>	



4.1.1 Welfare territoriale e sviluppo sociale



Brovind ha sviluppato un modello di Welfare Territoriale integrato che abbraccia non solo i bisogni dei collaboratori, ma anche quelli dell'intera comunità di Cortemilia. L'approccio aziendale è mirato a generare valore condiviso attraverso la creazione di infrastrutture, l'offerta di servizi essenziali e il sostegno alle famiglie, contribuendo alla qualità della vita nel territorio.

Uno dei pilastri dell'impegno di Brovind è rappresentato dalla creazione dell'asilo nido **"Piccoli Passi"**, un'iniziativa nata in collaborazione con il Comune di Cortemilia e cofinanziata dai fondi europei (FSE). Questo progetto ha colmato un'importante lacuna sul territorio, offrendo un servizio educativo fondamentale per le famiglie locali. L'asilo, unico nel suo genere nella zona, rappresenta un sostegno concreto per i dipendenti di Brovind e per i residenti dei comuni limitrofi, **garantendo l'accesso gratuito per i figli dei collaboratori.**

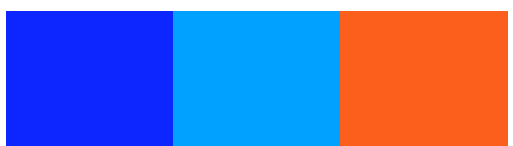
Questo risultato è stato reso possibile grazie alla determinazione condivisa con il Comune di Cortemilia, unendo **competenze e risorse per dare vita a un servizio essenziale per le famiglie del territorio.** Tale progetto si concretizza in un investimento superiore ai 14.000 euro l'anno. Inoltre, in collaborazione con Confindustria Cuneo, Brovind ha introdotto anche uno sportello di assistenza sociale aziendale, messo

a disposizione gratuitamente per i dipendenti. L'iniziativa prevede la presenza periodica in azienda di un assistente sociale di fabbrica, un "professionista dell'aiuto" che mette a disposizione le proprie competenze in ambito giuridico, previdenziale e socio-assistenziale, con l'obiettivo di supportare i collaboratori e l'organizzazione nel far fronte a molteplici bisogni personali e familiari. All'interno dell'impresa è inoltre presente la figura del Disability Manager, responsabile del processo di integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità. Questa figura garantisce percorsi inclusivi e favorisce l'inserimento e la valorizzazione delle competenze di ciascun collaboratore, rafforzando l'impegno aziendale verso un ambiente di lavoro equo e inclusivo. Infine, Brovind mette a disposizione dei propri dipendenti una **mensa aziendale per circa 60 persone, sostenendo l'80% del costo del pasto, pari a oltre 100.000 euro l'anno.** La mensa è ospitata all'interno dell'hotel-ristorante-pizzeria Trepiasi, una **realtà polifunzionale che rappresenta oggi un punto di riferimento non solo per i collaboratori dell'azienda, ma anche per la comunità di Cortemilia e per i visitatori dell'Alta Langa.** La struttura, infatti, oltre ad essere un servizio aziendale, è al tempo stesso anche un **ristorante aperto al pubblico**, in grado di offrire servizi di accoglienza e ristoro.

Si evidenzia che questo progetto si

inserisce in un più ampio **percorso di riqualificazione** dell'ex ristorante-pizzeria e dell'albergo adiacente, due strutture storiche del territorio da tempo in stato di abbandono. Il progetto di recupero, **completamente sostenuto dall'Amministratrice Delegata Paola Veglio**, ha permesso di restituire nuova vita a questi spazi, coniugando esigenze produttive e valorizzazione del territorio e contribuendo in modo concreto allo sviluppo dell'economia locale.





4.1.2 Rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale

Il **modello di welfare territoriale** adottato da Brovind si inserisce in una visione più ampia di **sviluppo economico integrato**, in cui l'azienda si fa promotrice di iniziative capaci di generare impatti positivi sia per i propri collaboratori che per l'intera comunità.

Questo concetto di welfare allargato si traduce in una **serie di interventi concreti**, pensati per **supportare il tessuto commerciale locale e stimolare la crescita economica del territorio**. In quest'ottica, i **buoni shopping natalizi**, del valore di 500 euro per ciascun dipendente, rappresentano uno strumento efficace per alimentare l'economia locale, **incentivando l'acquisto esclusivamente presso le piccole realtà commerciali di Cortemilia**. Questa scelta strategica è mirata a rafforzare l'economia locale, generando flussi economici che rimangono nel territorio e sostengono direttamente le attività locali. **Nel 2024, l'iniziativa ha generato un impatto diretto di 82.600 euro, suddivisi tra welfare aziendale e premi economici, contribuendo a sostenere l'attività di negozi di prossimità e artigiani locali**. I buoni sono interamente spendibili nei negozi e nelle attività commerciali di Cortemilia, evitando la dispersione di risorse verso grandi catene o centri commerciali esterni al

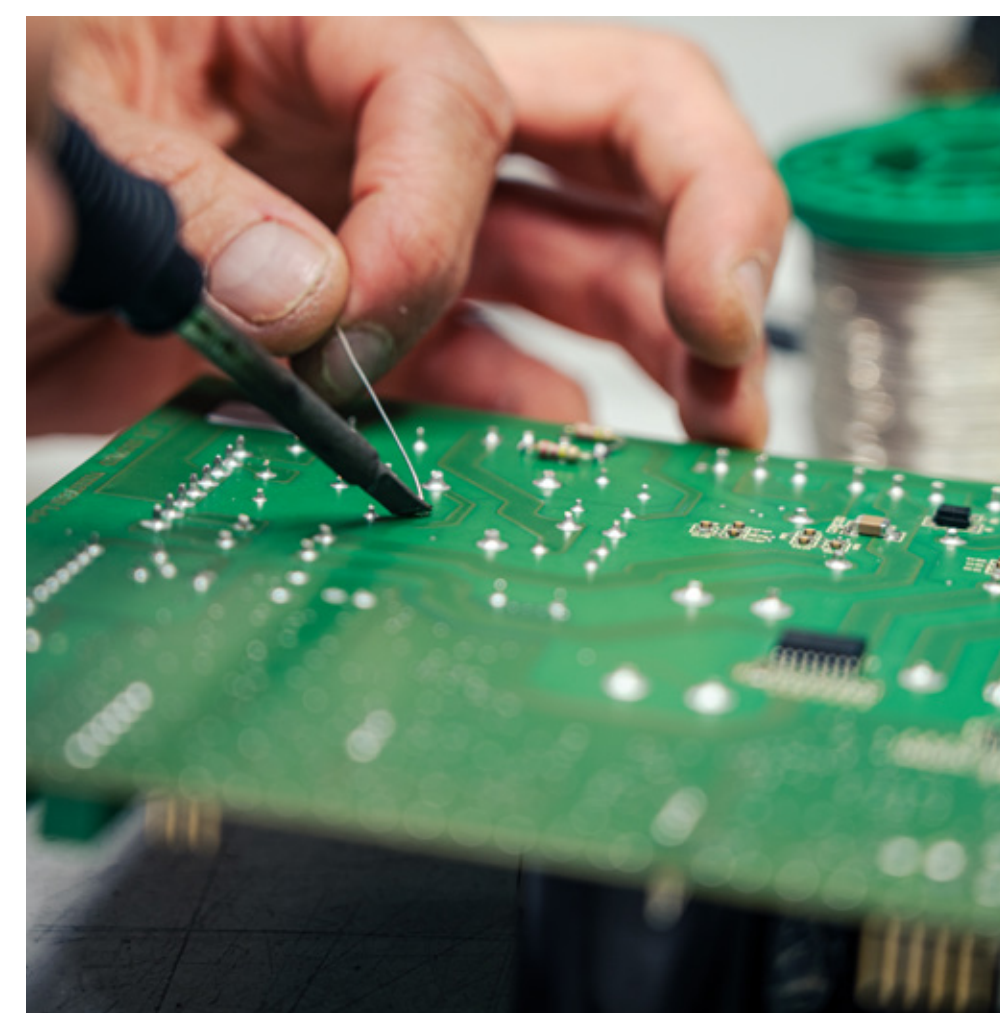
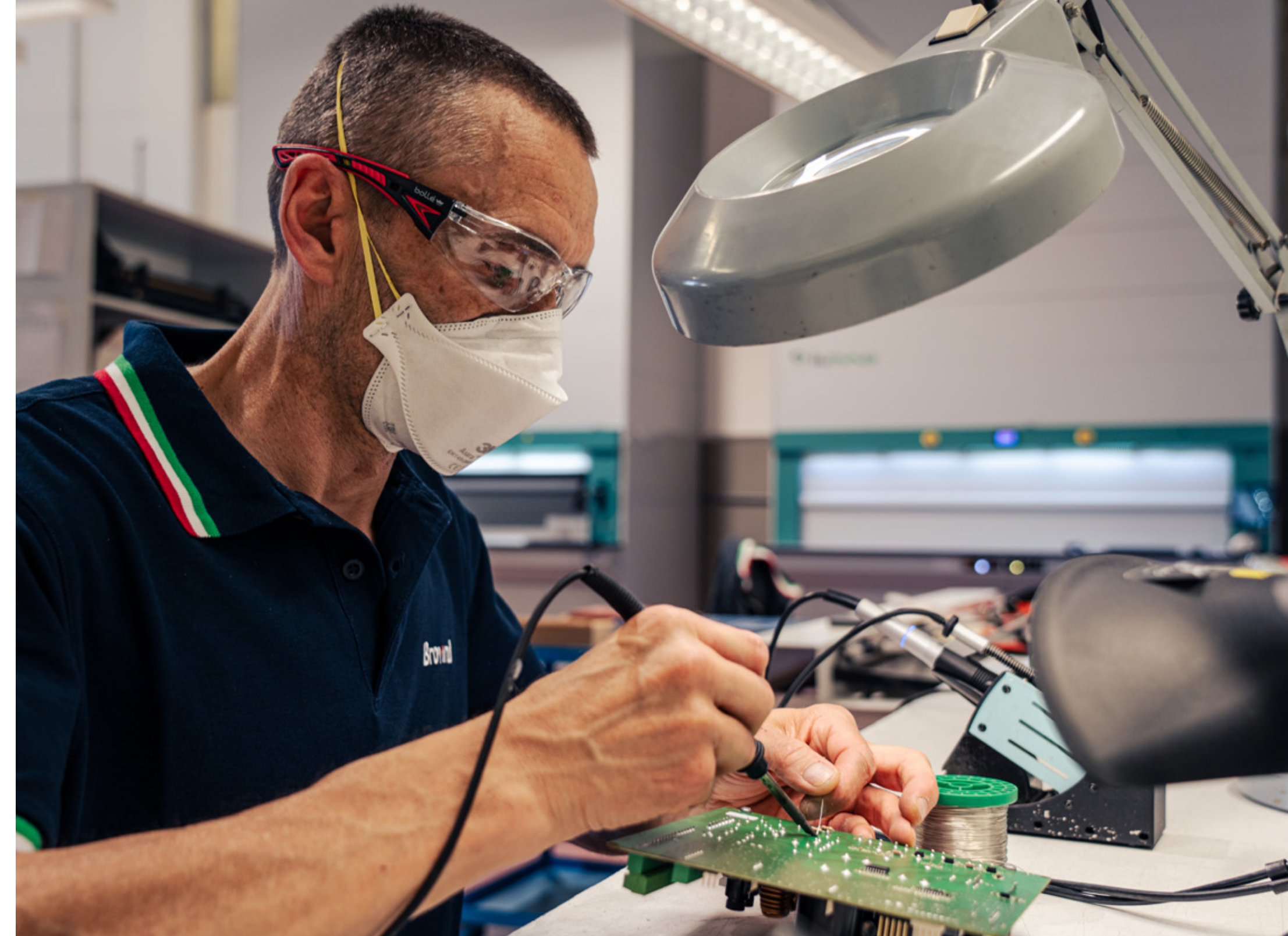
territorio. Questo approccio consente di mantenere la ricchezza all'interno del comune, generando un circuito virtuoso che sostiene il commercio di prossimità e favorisce la vitalità economica locale. Attraverso questa scelta, Brovind non solo favorisce il potere d'acquisto dei lavoratori, ma stimola direttamente l'economia locale, rafforzando il legame tra azienda e comunità e contribuendo al consolidamento del tessuto economico di Cortemilia.

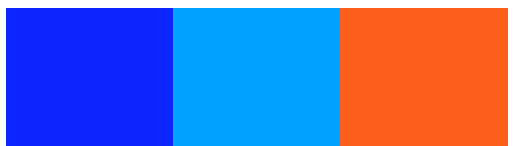
La visione di welfare territoriale trova ulteriore espressione in uno dei progetti più ambiziosi intrapresi da Brovind: la **riqualificazione dell'ex polo industriale Miroglio**, situato nel cuore di Cortemilia. Questo progetto rappresenta un esempio concreto di rigenerazione urbana, con l'**obiettivo di restituire valore a un'area dismessa di 33.000 mq, trasformandola in un moderno centro produttivo sostenibile e tecnologicamente avanzato**. L'iniziativa, sostenuta da un **investimento superiore ai 12 milioni di euro**, costituisce un intervento di portata storica per il territorio. L'obiettivo è quello di rilanciare l'economia locale e generare nuove opportunità di lavoro, **con la previsione di accogliere fino a 200 dipendenti al completamento della ristrutturazione**.

In linea con i principi di sostenibilità energetica e innovazione tecnologica,

il progetto prevede la realizzazione di un **stabilimento di 13.000 mq con un magazzino completamente automatizzato, concepito secondo i criteri dell'Industria 5.0**. Questa configurazione produttiva punta a potenziare le capacità operative di Brovind, promuovendo un modello di impresa sostenibile, in cui tecnologia e benessere sociale convivono in armonia. **L'iniziativa include l'installazione di sistemi di energia rinnovabile per garantire l'indipendenza energetica e abbattere l'impatto ambientale, gettando le basi per una comunità energetica locale**.

Oltre agli aspetti produttivi, **l'intervento è stato progettato per integrarsi armoniosamente con il tessuto sociale e urbano di Cortemilia, creando nuovi spazi di condivisione e favorendo l'apertura di esercizi commerciali gestiti da giovani del territorio**. Questo approccio favorisce non solo l'occupazione locale, ma anche il ripopolamento del borgo, contribuendo a consolidare il legame tra l'impresa e il territorio. Il progetto, infatti, mira a trasformare Cortemilia in un **hub tecnologico attrattivo per giovani talenti e professionisti del settore**, stimolando al contempo il tessuto economico locale e garantendo uno sviluppo sostenibile e duraturo.





4.1.3 Collaborazioni strategiche, iniziative educative e sostegno culturale

L'impegno di Brovind per lo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso **una rete di collaborazioni strategiche con istituzioni scolastiche, università, enti locali e associazioni sportive e culturali**. L'azienda crede fermamente che il legame con il contesto sociale ed educativo sia un pilastro fondamentale per la crescita sostenibile e per la valorizzazione del capitale umano. In questa ottica, Brovind partecipa attivamente a progetti di alternanza scuola-lavoro, offrendo opportunità di

stage e formazione a giovani studenti del territorio. Queste iniziative mirano a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, fornendo competenze tecniche e manageriali richieste dal settore industriale.

Nel 2024, Brovind ha destinato un totale di **36.845,45 euro** a progetti mirati a rafforzare il legame con la comunità di Cortemilia e il territorio circostante. Questo importo è stato suddiviso in due principali categorie:

Erogazioni liberali:

3.245,45 euro destinati a donazioni dirette a enti, manifestazioni e progetti sociali.

Attività di promozione e sviluppo territoriale:

33.600,00 euro investiti nel sostegno ad associazioni sportive, culturali e iniziative di promozione territoriale.

DESTINATI A PROGETTI MIRATI
PER LA COMUNITÀ DI CORTEMILIA
E IL TERRITORIO CIRCOSTANTE

36.845,45€



L'azienda ha sostenuto **l'Associazione Antincendi Boschivi** di Cortemilia, partecipando al raduno provinciale dei volontari. Inoltre, ha contribuito al **Festival "Gorzegno Magica"**, evento culturale che ha animato il borgo con spettacoli e performance artistiche.

In ambito culturale, Brovind ha promosso la **donazione di libri a istituti scolastici attraverso la Libreria Liberi Tutti**, favorendo la diffusione della cultura e della lettura tra i giovani e supportando le attività educative locali. Queste iniziative dimostrano un impegno concreto nel valorizzare il territorio, nel sostenere le tradizioni locali e nel promuovere il benessere della comunità. Tra le altre iniziative sostenute nel 2024 si annoverano manifestazioni di rilievo

come la terza tappa del **Trofeo Enduro KTM**, organizzata dal **Moto Club 100 Torri di Alba**, che ha attratto appassionati di motociclismo da tutta Italia. Inoltre, Brovind ha contribuito alla realizzazione di eventi musicali e culturali, tra cui il **concerto di Orietta Berti al Parco La Pieve**, promosso dal **Comune di Cortemilia**.

A livello sportivo, Brovind ha sostenuto associazioni locali come **l'Associazione Calcio Cortemilia**, la **Polisportiva Cortemilia** e **l'Associazione Pallapugno**, promuovendo l'attività fisica e il benessere tra i giovani. Particolare attenzione è stata riservata alla pallapugno, sport tradizionale piemontese, contribuendo anche alla vittoria della Coppa Italia di Serie A da parte del team locale.

€ 36.845,45
Spesa per la comunità

€ 3.245,45
Erogazioni liberali

€ 33.600
Pubblicità / Marketing

- € 345,45
Ideal rent - Pulmino studenti
- € 500
Contributo all'AIB di Cortemilia
- € 500
Contributo Associazione Caccia
- € 1.500
Contributo festival di Gorzegno
- € 400
I Libri Donati - Beccuti Annalisa
- € 3.000
Made of Moto
- € 4.100
Proloco Cortemilia
- € 1.000
Associazione Pallapugno
- € 1.500
Motoclub 100 Torri
- € 2.000
Proloco Cortemilia (aprile)
- € 10.000
Proloco Cortemilia (luglio)
- € 6.000
Polisportiva Cortemilia
- € 6.000
Ass. calcio Cortemilia (novembre)

05

Prodotto, innovazione e fiducia

5.1 QUALITÀ E SICUREZZA DEI PRODOTTI

P 39

5.2 CYBERSICUREZZA E PRIVACY DEI CLIENTI

P 42



5.1 Qualità e sicurezza dei prodotti

GRI: 416-1, 416-2

La qualità dei prodotti e la loro sicurezza rappresentano per Brovind un elemento essenziale non solo in termini di competitività di mercato, ma anche come espressione concreta della responsabilità d'impresa verso clienti, utilizzatori e stakeholder. In coerenza con i requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015 e con i principi delineati dal proprio Codice Etico, l'organizzazione ha implementato un **Sistema di Gestione della Qualità** che copre l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla progettazione alla produzione, fino all'assistenza post-vendita.

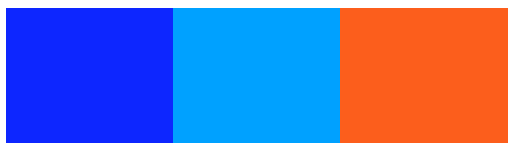
Il sistema è concepito per garantire la **conformità ai requisiti cogenti e contrattuali**, con un forte orientamento al miglioramento continuo, alla prevenzione dei rischi e alla centralità del cliente. Ogni attività è governata da un approccio per processi, basato sul ciclo PDCA

(Plan-Do-Check-Act) e sul **risk-based thinking**, che permette di identificare le criticità potenziali e attuare azioni preventive efficaci. La qualità, dunque, non è considerata come una funzione isolata, ma come responsabilità diffusa che permea tutte le funzioni aziendali, dai reparti tecnici alla logistica, dal commerciale al post-vendita.

A testimonianza dell'approccio sistemico adottato, ogni anno viene predisposta la **Relazione di Riesame della Direzione**, documento nel quale confluiscono le principali evidenze quantitative e qualitative sul funzionamento del sistema qualità. Per il presente bilancio di sostenibilità, è stata condotta un'attenta **selezione degli indicatori contenuti nel riesame**, con l'obiettivo di evidenziare quelli che presentano un **allineamento diretto o indiretto con le tematiche ESG**.

Analisi strategica tema materiale | Qualità e sicurezza dei prodotti

 Impatti	Qualità e sicurezza dei prodotti influenzano direttamente la tutela del cliente e dell'utilizzatore finale, la reputazione aziendale e il livello di conformità normativa.
 Rischi	Rischio di reclami, non conformità e danni reputazionali in caso di malfunzionamenti o problemi di sicurezza. Potenziali sanzioni o richiami nel caso di mancato rispetto dei requisiti cogenti.
 Opportunità	Rafforzamento della fiducia del mercato e dei clienti; miglioramento continuo del sistema qualità; ingresso in nuovi mercati con standard elevati.
 Orizzonte temporale	Medio-lungo termine
 Stakeholder coinvolti	Dipendenti, rappresentanti sindacali, responsabili HSE, enti di controllo, comunità locali.
 Legame con Codice Etico	Qualità del lavoro, flessibilità e dinamicità. (Art. 5.1)
 SDG correlati	<div></div> <div></div>



Questa selezione non si limita agli aspetti strettamente qualitativi del prodotto, ma comprende anche dimensioni organizzative, sociali e di governance che contribuiscono al posizionamento sostenibile dell'impresa nel medio-lungo periodo. I parametri riportati nella tabella sottostante non sono quindi da intendersi come esaustivi rispetto alla totalità degli indicatori monitorati, ma come una lettura ESG-oriented del sistema di gestione aziendale.

LA RILEVANZA DI QUESTI INDICATORI DERIVA DALLA LORO CAPACITÀ DI MISURARE ELEMENTI QUALI:

- la qualità della relazione con i clienti,
- la capacità innovativa e la visione strategica,
- l'attenzione alla formazione e al benessere dei lavoratori,
- l'equilibrio tra performance economica e responsabilità sociale.

Tale approccio riflette una crescente consapevolezza interna circa la necessità di integrare i principi della sostenibilità nei processi di valutazione e controllo, rafforzando la coerenza tra i valori aziendali, gli standard internazionali e le aspettative del mercato.





Indicatori SGQ connessi a tematiche ESG (selezione dal Riesame SGQ 2023)					
Ambito	Indicatore	Target	Raggiungimento	Area ESG	Implicazioni ESG
Processo commerciale	Media punteggio soddisfazione cliente	>=7,5		Sociale	Riflette la qualità della relazione con il cliente, elemento chiave per una responsabilità sociale orientata alla fiducia, alla trasparenza e alla tutela dell'utente finale.
Processo commerciale	% clienti fidelizzati nell'arco del triennio	nd	-	Sociale	La fidelizzazione è indice di continuità relazionale e di affidabilità percepita nel tempo, con implicazioni sulla sostenibilità del modello di business.
Progettazione e industrializzazione	Incidenza % delle immobilizzazioni per ricerca e sviluppo sul fatturato	≥2%		Governance	L'investimento in ricerca e sviluppo è un indicatore di capacità innovativa e visione di lungo termine, elementi cardine della governance sostenibile.
Indicatori SGQ (Audit interni)	Incidenza rilievi audit interni (nc e osservazioni)	<7%		Governance	Riflette il livello di controllo interno e la robustezza dei processi aziendali: una governance efficace si misura anche dalla qualità della verifica interna.
Formazione	Ore di formazione per dipendente	≥50 h		Sociale	La formazione continua rappresenta un pilastro del benessere e della valorizzazione delle risorse umane, favorendo inclusione e crescita professionale.
Risorse umane	% ore di straordinario	<7%		Sociale	Un basso ricorso allo straordinario è segnale di equilibrio nei carichi di lavoro e attenzione alla qualità della vita lavorativa.
Risorse umane	Costo personale / valore produzione	<41%		Sociale	Misura l'equilibrio tra costi del lavoro e produttività, ma anche la centralità delle risorse umane nel valore creato dall'impresa.
Risorse umane	Costo personale indiretto / costo personale totale	<48%		Sociale	Indica il livello di specializzazione e supporto interno: un dato utile per analizzare la struttura e le competenze del personale.
Performance economico-gestionale	EBITDA % su fatturato	>7%		Governance	Rappresenta la solidità e la sostenibilità economica dell'azienda: un'impresa redditizia è anche più in grado di investire in iniziative ESG.
Responsabilità sociale / Solidarietà	Donazioni / Fatturato	>0,2%		Sociale	Misura l'impegno diretto verso la comunità, uno dei pilastri della responsabilità sociale d'impresa, in linea con gli obiettivi di impatto positivo sul territorio.

L'integrazione di questi indicatori all'interno del bilancio di sostenibilità rappresenta un primo passo verso la definizione di un sistema di monitoraggio ESG più strutturato e trasversale.

L'obiettivo per il futuro è quello di evolvere progressivamente da una logica di conformità a una logica di **creazione di valore sostenibile**, in cui la qualità del prodotto si leghi in modo sempre più evidente alla qualità delle relazioni, dei processi e degli impatti generati.

Brovind intende rafforzare questa prospettiva nel tempo, estendendo il monitoraggio a nuovi ambiti, consolidando la cultura del miglioramento continuo e integrando le metriche ESG all'interno dei sistemi decisionali, anche in coerenza con i requisiti emergenti della rendicontazione di sostenibilità.



5.2 Cybersicurezza e privacy dei clienti

GRI 418-1

Nel quadro della trasformazione digitale che sta investendo il settore manifatturiero e industriale, la cybersicurezza e la protezione dei dati rappresentano elementi sempre più centrali nella gestione responsabile dell'impresa. Brovind, consapevole dei rischi crescenti legati ai crimini informatici, considera la tutela del proprio patrimonio informativo e dei dati personali un fattore strategico per garantire la continuità operativa, la fiducia degli stakeholder e il rispetto delle normative vigenti.

In coerenza con il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, l'organizzazione ha individuato nella **categoria dei reati informatici un'area di rischio significativa**, per la quale ha adottato presidi specifici di prevenzione e controllo.

Tali reati sono stati identificati in seguito ad una compiuta mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali a rischio di commissione dei predetti reati, alla luce delle peculiarità del business di Brovind.

Le principali attività sensibili connesse ai reati informatici sono la sicurezza informatica e la sicurezza dei dati personali. Di seguito si riportano alcune **regole finalizzate a disciplinare la gestione degli accessi alle infrastrutture di rete e la gestione dei dati personali**.

I REATI INFORMATICI INCLUDONO:

- Accesso abusivo a sistemi informatici e telematici;
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso;
- Diffusione di software dannosi (malware);
- Danneggiamento di dati, programmi e sistemi informatici;
- Intercettazione illecita di comunicazioni informatiche.

Analisi strategica tema materiale | Cybersicurezza e privacy dei clienti

 Impatti	Protezione dei dati personali dei clienti, prevenzione di accessi non autorizzati e violazioni dei dati, mantenimento della fiducia dei clienti e conformità alle normative sulla protezione dei dati.
 Rischi	Violazioni dei dati (data breach), accessi non autorizzati, sanzioni legali per non conformità al GDPR, perdita di fiducia da parte dei clienti, danni reputazionali.
 Opportunità	Rafforzamento della fiducia dei clienti, vantaggio competitivo attraverso la protezione dei dati, miglioramento della reputazione aziendale, conformità alle normative internazionali.
 Orizzonte temporale	Continuo
 Stakeholder coinvolti	Clienti, autorità di regolamentazione, team IT, dipendenti, fornitori di servizi IT.
 Legame con Codice Etico	Rapporti con i clienti (Art. 6.1) Riservatezza (Art. 7)
 SDG correlati	

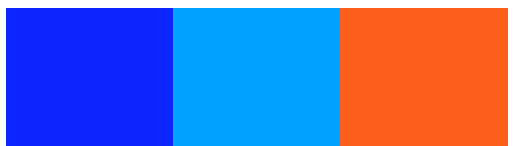


ATTIVITÀ SENSIBILE	OCCASIONI DI REALIZZAZIONE DEL REATO	MISURE DI PREVENZIONE	FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE
Sicurezza informatica	Gestione accessi, account e profili e la gestione dei sistemi software e la gestione dei servizi di rete	<ul style="list-style-type: none">- requisiti di autenticazione ai sistemi- codici identificativi per l'accesso e criteri per la creazione delle password- verifica periodica degli accessi e dei profili utente- livelli autorizzativi diversificati e tracciatura delle modifiche	AD, DIR.COM., DIR OP., DIR AMM.
	Gestione degli accessi fisici ove risiedono le strutture IT	<ul style="list-style-type: none">- credenziali fisiche di accesso- comunicazione delle procedure stabilite a tutti i soggetti coinvolti- conservazione in apposito archivio della documentazione riguardante le attività- tracciabilità delle modifiche apportate	
	Gestione della rete e gestione dell'hardware	<ul style="list-style-type: none">- inventario aggiornato dei software e hardware in uso- regole specifiche per il back up- piano di business continuity e disaster recovery- criteri per il change management	
	Gestione della documentazione con valore probatorio	<ul style="list-style-type: none">- criteri per la generazione, distribuzione, revoca e archiviazione delle smart card- regole per la gestione delle smart card da parte di soggetti terzi- controlli per la protezione delle smart card da possibili modifiche, distruzioni e utilizzi non autorizzati- conservazione in apposito archivio della documentazione di supporto alle attività effettuate con smart card	
Sicurezza dei dati personali	Gestione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none">- conformità ai requisiti cogenti e contrattuali per evitare violazioni agli obblighi- organizzazione della sicurezza delle informazioni- sicurezza delle risorse umane attraverso la definizione dell'incarico e responsabilità- gestione responsabile degli asset- controllo e gestione degli accessi- sistema di crittografia- sicurezza fisica e ambientale- sicurezza delle attività operative attraverso protezione da malware, back up, raccolta di log, controllo software di produzione- sicurezza delle informazioni nelle relazioni con i fornitori- gestione degli incidenti relativi alla sicurezza delle informazioni	AD, DIR.COM., DIR OP., DIR AMM.

A livello pratico, Brovind ha investito e investe parecchio nella cybersecurity e digitalizzazione. Ha infatti sostituito i vecchi server interni nel 2023 con 3 nuovi Server del Tipo HPE Proliant DL380 Gen10Plus configurati con doppia CPU Intel Xeon GOLD 5317 da 12 core e 3Ghz, 384GB di RAM (suddivisa in 12 slot da 32GB), 8 porte gigabit ethernet, un controller HBA dual port 16Gb/s per la connessione allo storage ed una scheda dedicata al boot di VMware con a bordo 2 dischi da 480GB NVMe in RAID 1.

Tutti i **server** sono configurati con doppio alimentatore e sono coperti da una garanzia di 5 anni TechCare Basic che, in caso di guasto hardware, prevede intervento OnSite nel giorno lavorativo successivo alla presa in carico del ticket da parte del vendor.

Lo **storage** è un HPE MSA 2060 configurato con doppio controller Fibre Channel 16Gb/s, 16 dischi SSD da 1.92TB configurati in RAID MSA-DP+, doppio alimentatore ed una garanzia di 5 anni TechCare Essentials che, in caso di guasto hardware, prevede intervento OnSite entro 4 ore dalla presa in carico del ticket da parte del vendor.



Brovind ha inoltre implementato internamente **processi di Backup di tutti i dati presenti sui server**, detti processi vengono gestiti dal Software VEEAM Backup & Repository.

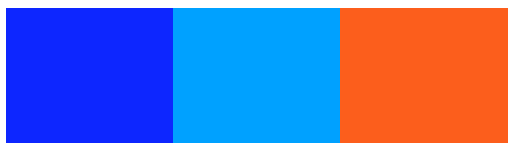
Il sistema si occupa di eseguire il backup di tutte le VM presenti sui server. La procedura prevede un backup "FULL" settimanale e un altro "incrementale" giornaliero.

QUESTI BACKUP VENGONO MEMORIZZATI SU 3 SISTEMI DIVERSI:

- Primo Backup su dispositivo "Store Easy";
- Secondo Backup su "NAS", (tipologia "Immutable");
- Terzo Backup su sistema HP Autoloader 1x8 TAPE (backup su nastro).

a chiusura del flusso i TAPE vengono spostati settimanalmente in una "location" diversa dal server interno, ovvero una cassaforte con limitati accessi.

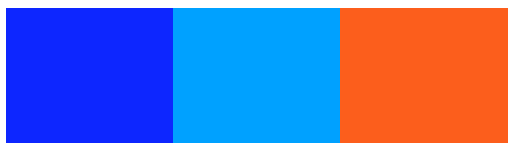




Il sistema di backup prevede una NAS HPE StoreEasy 1660 configurata con 12 dischi da 4TB in RAID 5 + 1 disco di spare (circa 38/40TB netti a disposizione del backup). La NAS ha doppio alimentatore ed una garanzia di 5 anni TechCare Basic che, in caso di guasto hardware, prevede intervento OnSite nel giorno lavorativo successivo alla presa in carico del ticket da parte del vendor. Il sistema di backup prevede l'utilizzo dell'attuale LTO in possesso Brovind, connesso ad uno dei 3 server HP. In questa modalità Brovind può gestire un backup primario tramite l'appliance HPE StoreEasy e la possibilità di mantenere un backup su tape in locale, per avere un sistema di long term retention (oltre alla possibilità di predisporre backup off-site con provider dedicato).

Brovind ha implementato anche l'installazione di 2 Firewall FortiGate 100F configurati in alta affidabilità. Ai dispositivi è associato il bundle Unified Threat Protection con validità di 5 anni che include le funzionalità di IPS, Advanced Malware Protection, Application Control, URL, DNS & Video Filtering, Antispam Service e FortiCare Premium che, in caso di guasto hardware, prevede la spedizione di un dispositivo sostitutivo nel giorno lavorativo successivo alla presa in carico del ticket da parte del vendor.





Per la **Cybersecurity** Brovind ha altresì implementato **“Cynet AutoXDR”**, una piattaforma autonoma di protezione Anti-Intrusione che integra nativamente il rilevamento e la prevenzione di attacchi verso endpoint, network e utenti dell’XDR (extended detection & response) con investigazione e notifica automatiche, il tutto supportato da servizi MDR (managed detection & response) 24/7 che rendendo una protezione anti-intrusione “end-to-end” alla portata di qualunque organizzazione, a prescindere dalle dimensioni e dalle abilità del team di sicurezza del cliente. Con le licenze Cynet Brovind ha a disposizione il servizio SOC (Security Operation Center & MDR) del vendor in modalità 24x7, ossia 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, che permette di gestire un numero illimitato di segnalazioni verso il supporto di Cynet, o di essere

notificati proattivamente dallo stesso sulle casistiche più gravi (definite dal vendor). Brovind ha a disposizione una console Cynet dedicata dove può monitorare lo stato degli endpoint e server coperti dal servizio.

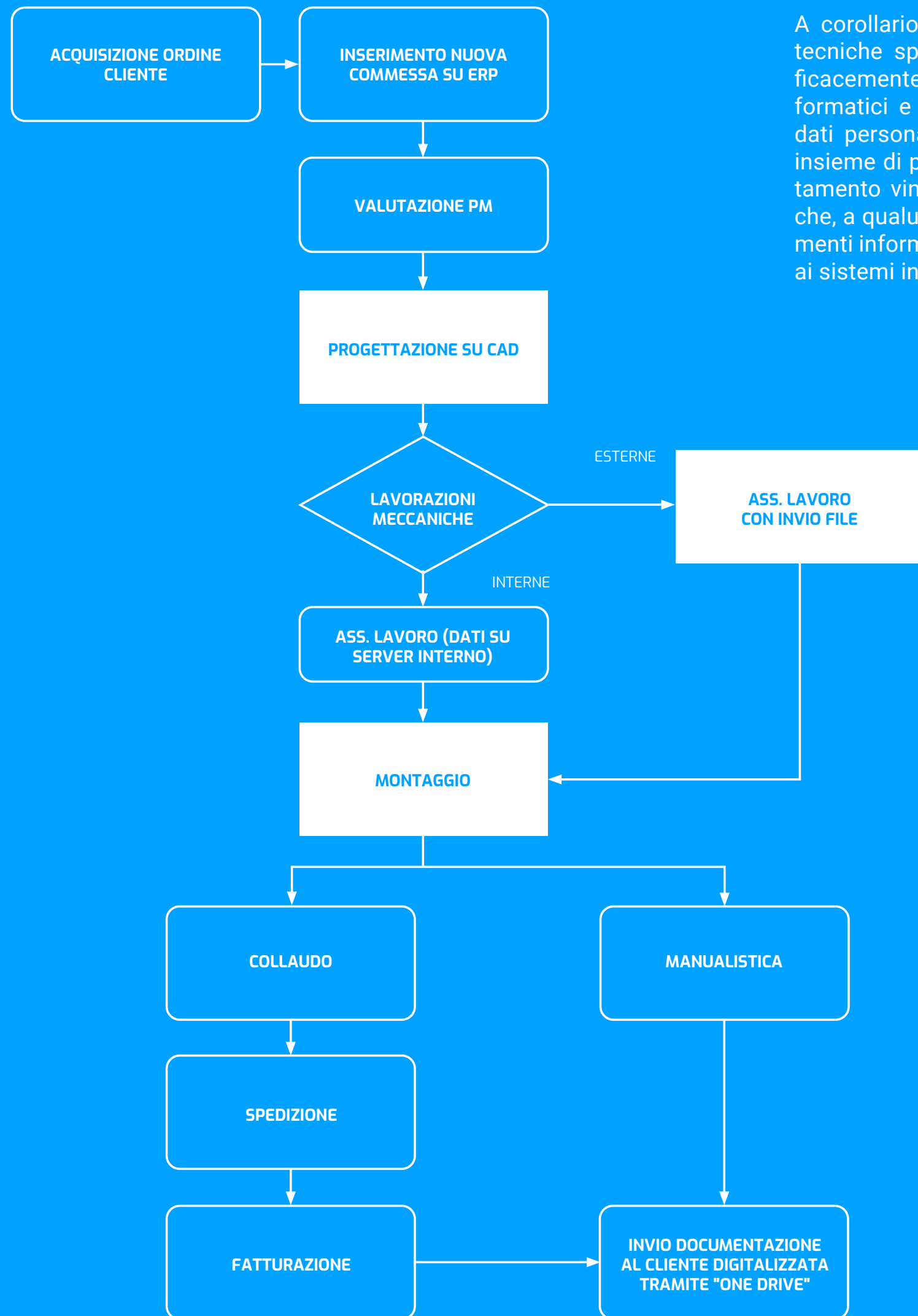
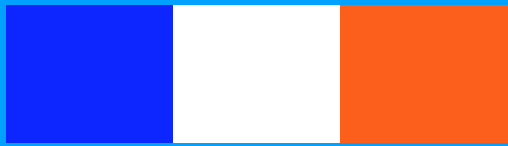
Budget destinato alla trasformazione digitale: 3 NODI rete HPE Proliant DL380 Gen10Plus, Ram, Storage HPE MSA 2060, NAS HPE StoreEasy 1660, Cynet AutoXDR, antivirus Firewall Fortigate (2 px in HA), Canoni di manutenzione, acquisto e implantazione beni (Pc, licenze software ecc.) **per un totale di euro 239.306,00.**

Tutto il flusso di lavoro e il 95% dei processi aziendali di Brovind sono digitalizzati e sono strutturati come rappresentato nello schema a pagina seguente.



BUDGET
DESTINATO ALLA
TRASFORMAZIONE
DIGITALE

239.306,00€



A corollario delle suddette misure di tecniche specifiche, per prevenire efficacemente i rischi legati ai reati informatici e al trattamento illecito dei dati personali, Brovind ha definito un insieme di principi generali di comportamento vincolanti per tutti i soggetti che, a qualunque titolo, utilizzano strumenti informatici aziendali o accedono ai sistemi informativi.

A TUTTI I DESTINATARI DEL MOG 231 È RICHIESTO DI:

- osservare scrupolosamente la normativa vigente e le procedure aziendali in materia di sicurezza informatica e protezione dei dati;
- astenersi da qualsiasi condotta, anche solo potenzialmente, riconducibile a reati informatici o violazioni della privacy, sia direttamente che indirettamente;
- adottare ogni cautela per preservare la riservatezza delle credenziali personali di accesso (username e password), evitando la loro diffusione o utilizzo improprio;
- garantire che l'accesso ai sistemi informatici avvenga esclusivamente tramite i codici identificativi personali assegnati, con obbligo di aggiornare periodicamente le password secondo le direttive aziendali;
- evitare l'installazione di software non autorizzati e l'utilizzo di connessioni diverse da quelle fornite dall'azienda;
- non intraprendere azioni che possano compromettere l'integrità, la riservatezza o il corretto funzionamento dei sistemi informativi aziendali o di terzi.

L'AZIENDA, DA PARTE SUA, SI IMPEGNA A:

- garantire l'accesso ai sistemi informativi solo previa identificazione univoca dell'utente;
- allineare costantemente i privilegi di accesso con le mansioni effettivamente svolte da ciascun soggetto;
- definire criteri e frequenza di aggiornamento delle credenziali di accesso, tenendo conto della sensibilità delle informazioni trattate;
- monitorare periodicamente l'utilizzo della rete e dei sistemi aziendali;
- assicurare un'adeguata formazione del personale sui rischi informatici e sulle corrette pratiche di sicurezza digitale.

In caso di dubbi interpretativi o operativi, ciascun soggetto è tenuto a consultare il proprio Responsabile o referente interno e, se necessario, a rivolgersi all'Organismo di Vigilanza.

A conferma del grande impegno e della proattività di Brovind relativamente al tema della Privacy e Cybersecurity, nel corso dei due anni di rendicontazione **non si è registrato alcun incidente (Data Beach) che abbia comportato la perdita o la distruzione di dati.**

06

Energia e cambiamento climatico



6.1 GESTIONE DELL'ENERGIA

P 22

6.2 EMISSIONI DI GAS SERRA

P 23



6.1 Gestione dell'energia








GRI: 302-1, 302-3, 302-4

La gestione efficiente dell'energia rappresenta per Brovind un ambito strategico di intervento ambientale, in linea con le responsabilità delineate nel Codice Etico aziendale. In un contesto di crescita operativa e di evoluzione tecnologica, l'ottimizzazione dei consumi energetici si configura come leva chiave per la riduzione dell'impronta ambientale e per l'incremento della competitività industriale.

Brovind monitora costantemente i propri fabbisogni energetici, al fine di analizzare i trend, identificare le principali fonti emissive e pianificare interventi strutturali di efficientamento. Il controllo dell'intensità energetica consente inoltre di valutare la performance ambientale dell'impresa in funzione della sua crescita economica e organizzativa.



Analisi strategica tema materiale | Gestione dell'energia

 Impatti	Consumo di risorse energetiche prevalentemente da fonti non rinnovabili, emissioni di gas serra collegate all'uso di energia, dipendenza dal mix energetico nazionale.
 Rischi	Incremento dei costi energetici, esposizione a interruzioni di fornitura, aumento delle emissioni climalteranti, mancata conformità a futuri requisiti normativi su efficienza e decarbonizzazione.
 Opportunità	Miglioramento dell'efficienza operativa, riduzione dei costi attraverso azioni di efficientamento e investimenti in fonti rinnovabili, miglioramento reputazionale, accesso a incentivi.
 Orizzonte temporale	Breve – Medio – Lungo termine
 Stakeholder coinvolti	Dipendenti, clienti, fornitori energetici, enti pubblici, comunità locali, investitori.
 Legame con Codice Etico	Rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia ambientale. (Art. 4.1) Contenimento delle emissioni di anidride carbonica. (Art. 4.1) Riduzione dei consumi e degli sprechi (Art. 4.1)
 SDG correlati	<div></div> <div></div>



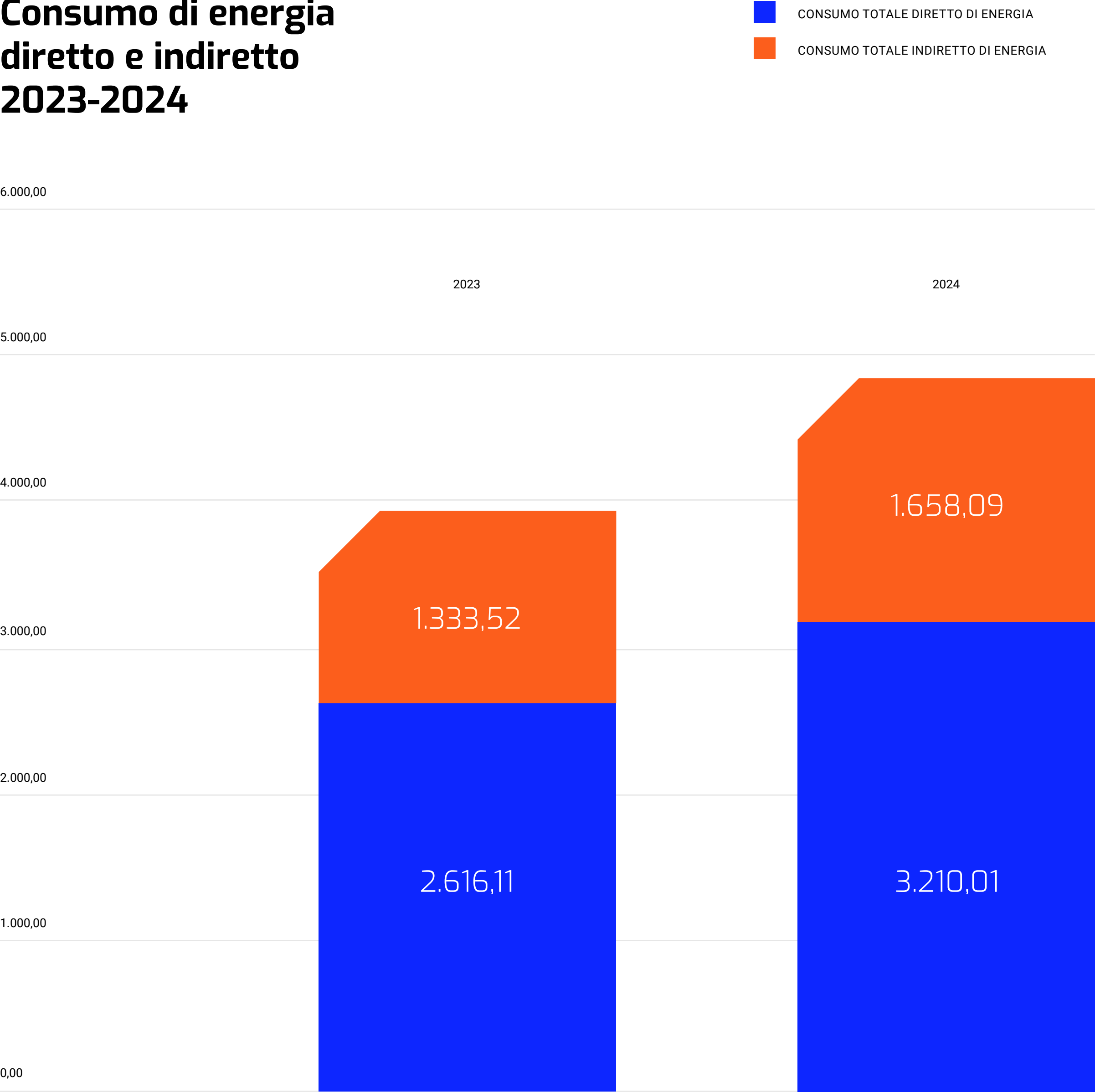
Nel 2024 Brovind Vibratori ha registrato un **aumento significativo dei consumi energetici complessivi**, passati da **3.949,63 GJ** nel 2023 a **4.868,10 GJ**, con una variazione positiva del **+23%**. L'incremento ha coinvolto in modo proporzionale sia i **consumi diretti** (+23%) sia quelli **indiretti** (+24%), indicando una crescita organica e generalizzata dei fabbisogni energetici aziendali.

Questa dinamica riflette l'intensificazione dell'attività operativa e produttiva dell'azienda nell'ultimo anno, in un contesto di consolidamento della capacità installata, aumento dell'organico e potenziamento della rete commerciale e tecnica.

CONSUMI ENERGETICI TOTALI DELL'IMPRESA
SUDDIVISI TRA DIRETTI E INDIRETTI

	UNITÀ	2023	2024	Trend (2024/2025)
Totale	GJ	3.949,63	4.868,10	23%
Consumo totale diretto di energia		2.616,11	3.210,01	23%
Consumo totale indiretto di energia		1.333,52	1.658,09	24%

Consumo di energia diretto e indiretto 2023-2024





Nel 2024 i consumi diretti hanno raggiunto i 3.210,01 GJ, rappresentando circa il 66% del consumo energetico totale.

IN DETTAGLIO:

Il **gas naturale**, utilizzato principalmente per il riscaldamento e i processi industriali, è cresciuto da 40.531 m³ a 51.451 m³, per un consumo equivalente di **1.815,24 GJ**. L'aumento del **+27%** è in linea con l'estensione dell'attività e con un maggiore utilizzo impiantistico.

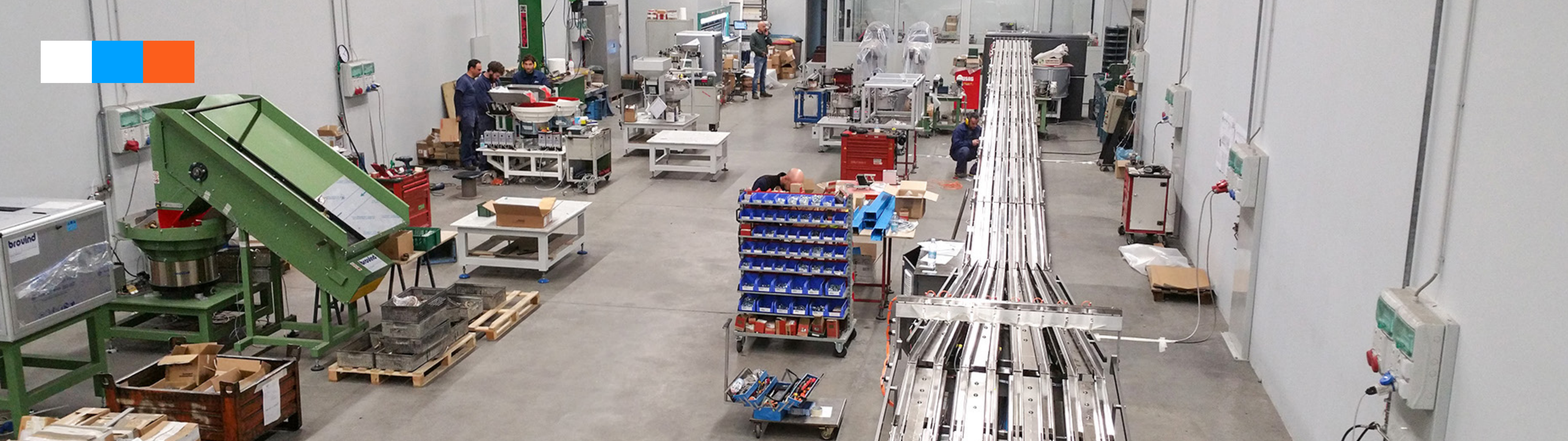
I **carburanti per veicoli aziendali** hanno registrato un incremento del **+18%**, passando da **1.186,13 GJ** a **1.394,77 GJ**. La variazione è riconducibile sia a una maggiore mobilità interna, sia all'ampliamento delle funzioni logistiche e commerciali. In particolare, si segnala:

- un **raddoppio del consumo di benzina** (+102%), probabilmente dovuto all'introduzione di nuovi veicoli o all'intensificazione degli spostamenti a breve raggio;
- un aumento più moderato del **gasolio** (+16%);
- la **dismissione completa del GPL**, utilizzato marginalmente nel 2023.

Questo andamento conferma il ruolo ancora rilevante della **mobilità aziendale** nel bilancio energetico di Brovind.

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE, SUDDIVISI PER FONTE

	U.M.	2023	2024	Trend 2023/2024
Totale	GJ	2.616,11	3.210,01	23%
Fonti non rinnovabili	GJ	1.429,97	1.815,24	27%
Gas naturale	m3	40.531,00	51.451,00	27%
Dai veicoli aziendali	GJ	1.186,13	1.394,77	18%
Benzina	l	975	1.974,00	102%
Gasolio	l	31.969,00	36.941,00	16%
GPL	l	108	-	-100%



460.580kWh

PER QUANTO RIGUARDA I CONSUMI INDIRETTI,
L'ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA È AUMENTATA
DEL 24%, **PASSANDO DA 370.422 KWH NEL 2023**
A 460.580 KWH NEL 2024, PARI A 1.658,09 GJ.



L'elettricità consumata proviene integralmente dal **mix energetico nazionale** e non è ancora presente, nel perimetro aziendale, l'acquisto di **energia da fonti rinnovabili certificate** (es. tramite Garanzie di Origine – GO) né la **produzione interna** da impianti fotovoltaici o equivalenti.

In un'ottica di **progressiva riduzione delle emissioni imputabili ai consumi energetici** e di maggiore indipendenza energetica, è stato pianificato un primo intervento strutturale. **Nel secondo semestre del 2025** è prevista **l'installazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 576 kW**, da realizzarsi sulla copertura del nuovo capannone industriale attualmente in fase di costruzione.

Tali scelte si inseriscono in una più ampia visione strategica, formalizzata nel Codice Etico dell'organizzazione, che riconosce la tutela ambientale e la riduzione delle emissioni come priorità trasversali, da perseguire attraverso investimenti tecnologici, gestione efficiente delle risorse e pieno rispetto delle normative ambientali applicabili.



Consumi energetici indiretti all'interno dell'organizzazione, suddivisi per fonte				
	U.M.	2023	2024	Trend 2023/2024
Totale	GJ	1.333,52	1.658,09	24%
Elettricità consumata	kWh	370.422,00	460.580,00	24%
acquisita da energy mix nazionale	kWh	370.422,00	460.580,00	24%



Nel biennio 2023–2024, Brovind ha registrato un aumento progressivo dei consumi energetici in linea con l’espansione delle proprie attività produttive e commerciali. Il consumo totale di energia, comprensivo delle fonti dirette (gas, carburanti) e indirette (elettricità da rete), è passato da 3.949,63 GJ a 4.868,10 GJ, segnando un incremento del +23%.

Il fatturato aziendale è cresciuto nello stesso periodo del +8,4%, da circa 18,9 a 20,5 milioni di euro, mentre l’organico è aumentato da 155 a 161 dipendenti.



TUTTAVIA, IL MAGGIORE AUMENTO DEI CONSUMI RISPETTO ALLA CRESCITA ECONOMICA E OCCUPAZIONALE HA COMPORTATO UN PEGGIORAMENTO DELL'INTENSITÀ ENERGETICA, EVIDENZIATO DA DUE INDICATORI CHIAVE:

- L'intensità per 1.000 € di fatturato è passata da 0,21 a 0,24 GJ, pari a un incremento del 14,3%.
- L'intensità per dipendente è aumentata da 25,48 a 30,24 GJ, con una variazione del +18,7%.

Informativa 302-3 Intensità energetica		
Indicatore	2023	2024
Consumo totale energia (GJ)	3.949,63	4.868,10
Fatturato (€)	18.892.081,45	20.481.257,74
Numero dipendenti	155	161
GJ per 1.000 € di fatturato	0,21	0,24
GJ per dipendente	25,48	30,24



6.2 Emissioni di gas serra

GRI: 305-1, 305-2, 305-4, 305-5

La riduzione delle emissioni di gas serra rappresenta una delle principali leve per contrastare il cambiamento climatico e soddisfare le crescenti aspettative normative, di mercato e di filiera. In questo contesto, Brovind riconosce il proprio ruolo e la necessità di monitorare, analizzare e gestire in modo puntuale le emissioni generate dalle proprie attività.

La rendicontazione delle emissioni di Gas a Effetto Serra (Greenhouse Gas) viene effettuata in conformità agli **Standard GRI 305**, che prevedono la distinzione tra emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2), e si basa sui principi metodologici del **GHG Protocol**.

Analisi strategica tema materiale Emissioni di gas serra		
	Impatti	Contributo diretto e indiretto all'aumento delle concentrazioni di gas a effetto serra (GHG) in atmosfera; effetto sulla qualità dell'aria e sul cambiamento climatico globale.
	Rischi	Rischio di inasprimento normativo, incremento dei costi di compensazione o tassazione delle emissioni, danni reputazionali, minore competitività in mercati regolamentati da criteri ambientali stringenti.
	Opportunità	Possibilità di differenziarsi sul mercato tramite l'adozione di strategie low-carbon; accesso a finanziamenti o incentivi green; riduzione della carbon footprint; miglioramento dell'efficienza energetica.
	Orizzonte temporale	Lungo termine
	Stakeholder coinvolti	Rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia ambientale. (Art. 4.1) Contenimento delle emissioni di anidride carbonica. (Art. 4.1) Riduzione dei consumi e degli sprechi (Art. 4.1)
	Legame con Codice Etico	Rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia ambientale. (Art. 4.1)
	SDG correlati	



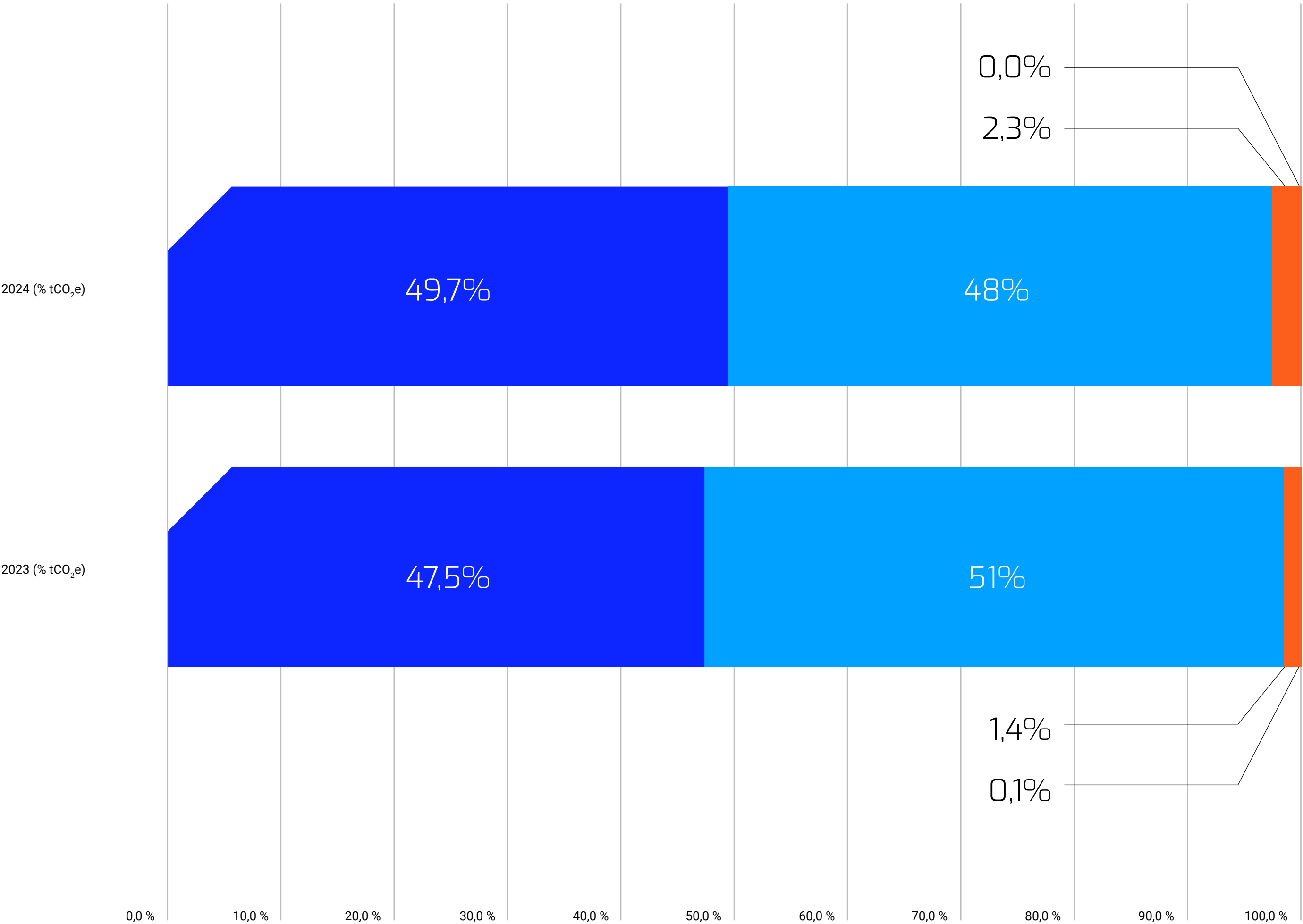
Nel 2024 Brovind ha effettuato un'attività di monitoraggio e rendicontazione delle proprie emissioni, esprimendole in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂e) e distinguendole secondo le due metodologie previste per lo Scope 2: **location-based e market-based**. Non sono attualmente in essere operazioni di compensazione delle emissioni, e non sono incluse in questa fase le emissioni di Scope 3, che saranno oggetto di futura analisi.

Le **emissioni dirette (Scope 1)** sono riferibili a fonti energetiche controllate dall'organizzazione, in particolare all'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti (benzina e diesel) per la flotta aziendale. Nel 2024 il totale di tali emissioni è stato pari a **206,73 tCO₂**, in aumento rispetto alle **170,32 tCO₂** rilevate nel 2023 (+21,4%). L'incremento è dovuto principalmente all'estensione delle superfici operative riscaldate e a un maggiore utilizzo dei mezzi aziendali in un contesto di crescita operativa.

Fonte	2023 (tCO ₂)	2024 (tCO ₂)	Δ %
Gas naturale (riscaldamento)	80,96	102,77	27%
Diesel (veicoli aziendali)	86,87	99,27	14,30%
Benzina (veicoli aziendali)	2,31	4,68	102,60%
GPL	0,18	0	-100%
Totale Scope 1	170,32	206,73	21,40%

Emissioni Scope 1 suddivise per fonte (valore espresso in %)

- GAS NATURALE (RISCALDAMENTO)
- DIESEL (VEICOLI AZIENDALI)
- BENZINA
- GPL





Per quanto riguarda le **emissioni indirette (Scope 2)**, legate all'elettricità acquistata e consumata, si è osservato un incremento proporzionale ai consumi elettrici, aumentati del 24% rispetto all'anno precedente.

In base al metodo market-based, le emissioni Scope 2 ammontano a 210,29 tCO₂e nel 2024, rispetto alle **169,12 tCO₂e** del 2023 (+24,3%). Questo valore è allineato anche al calcolo secondo l'approccio location-based, che considera il fattore medio di emissione del mix nazionale e porta a risultati molto simili (**96,77 tCO₂e** nel 2023 e **120,32 tCO₂e** nel 2024).

Complessivamente, considerando Scope 1 e Scope 2 secondo il criterio market-based, le emissioni totali dell'or-

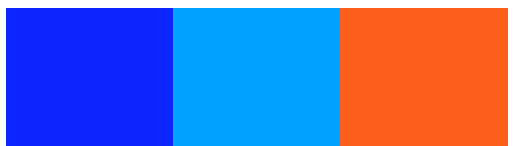
ganizzazione sono passate da **339,44 tCO₂e nel 2023 a 416,92 tCO₂e nel 2024**, con un incremento pari al **+22,8%**. Questo andamento riflette la crescita dell'attività produttiva e la maggiore intensità energetica dell'anno, in coerenza con l'espansione registrata in termini di fatturato, volumi gestiti e infrastrutture attive.

Per valutare la performance ambientale in modo proporzionato rispetto alla crescita dell'attività aziendale, viene di seguito calcolata l'**intensità delle emissioni** in rapporto al fatturato (su base 1.000 €) e al numero di dipendenti. L'indicatore è stato calcolato separatamente sia secondo l'approccio **market-based**, che riflette il mix energetico effettivo acquistato, sia secondo l'approccio **location-based**, che si basa sul fattore

medio di emissione del mix nazionale. Nel 2023, le emissioni totali sono state pari a **339,44 tCO₂e** (market-based) e **267,09 tCO₂e** (location-based), con un fatturato di **18.892.081,45 €** e **155 dipendenti**. Nel 2024, le emissioni sono salite rispettivamente a **416,92 tCO₂e** (market-based) e **326,65 tCO₂e** (location-based), su un fatturato pari a **20.481.257,74 €** e **161 dipendenti**.

Metodo di calcolo	2023 (tCO ₂)	2024 (tCO ₂)	Δ %
Scope 2 – Market based	169,12	210,29	24,30%
Scope 2 – Location based	96,77	120,32	24,30%

Intesità delle emissioni	2023	2024	Δ %
Market-based			
tCO ₂ / 1.000 € fatturato	0,018	0,02	11,10%
tCO ₂ / dipendente	2,19	2,59	18,30%
Location-based			
tCO ₂ / 1.000 € fatturato	0,014	0,016	11,30%
tCO ₂ / dipendente	1,72	2,03	18,00%



L'aumento dell'intensità emissiva è il risultato di una **crescita operativa più veloce rispetto all'efficientamento energetico**. La differenza tra i due approcci riflette l'**impatto potenziale di una futura transizione verso energia verde**, che ridurrebbe in modo significativo le emissioni Scope 2 e quindi l'intensità complessiva.

Brovind è consapevole della necessità di agire in modo strutturato per limitare la propria impronta climatica. A tal fine come già evidenziato precedenza, è stato avviato un primo intervento rilevante, che prevede l'installazione di un **impianto fotovoltaico da 576 kW** nel secondo semestre del 2025, collocato sulla copertura del nuovo capannone industriale in costruzione. Questo im-

pianto sarà destinato alla produzione di energia per l'autoconsumo e permetterà una riduzione significativa delle emissioni Scope 2 a partire dal 2026. Si stanno inoltre valutando soluzioni per migliorare l'efficienza energetica degli impianti e per razionalizzare i consumi legati alla mobilità aziendale, integrando progressivamente i criteri climatici nelle decisioni operative e di investimento. Il Codice Etico di Brovind prevede esplicitamente l'adozione di strumenti per la riduzione delle emissioni di CO₂, come misure di efficientamento, sostituzione di materiali e valorizzazione delle energie rinnovabili. L'avvio dell'impianto fotovoltaico nel 2025 rappresenta quindi una traduzione concreta di questi principi.



07

Economia circolare e uso delle risorse

7.1 GESTIONE DEI RIFIUTI

P 12

7.2 APPROVVIGIONAMENTO DEI MATERIALI ED EFFICIENZA

P 14



7.1 Gestione dei rifiuti

GRI: 306-2, 306-3, 306-4, 306-5

Nel contesto manifatturiero in cui opera Brovind, la gestione dei rifiuti rappresenta una variabile tecnica cruciale, non solo in termini ambientali, ma anche operativi e normativi. La varietà dei materiali utilizzati – metallici, elettronici, compositi e chimici – comporta la generazione di flussi eterogenei di scarto, ciascuno con una diversa natura, pericolosità e modalità di trattamento.

L’approccio dell’azienda si fonda su una logica di tracciabilità, segregazione e conferimento responsabile, supportata da strumenti gestionali snelli ma efficaci, capaci di garantire il rispetto delle normative vigenti e la tutela del

territorio in cui l’organizzazione è radicata. L’approccio di Brovind alla gestione dei rifiuti si fonda anche sui principi espressi nel proprio Codice Etico, che stabilisce come priorità il **contenimento dei rifiuti prodotti e il loro trattamento secondo criteri di raccolta differenziata e riciclo**, in stretta aderenza alle normative ambientali europee e nazionali.

Analisi strategica tema materiale | Gestione dei rifiuti

 Impatti	Produzione di rifiuti industriali, potenziale impatto ambientale derivante da un'adeguata gestione, necessità di conformità alle normative ambientali.
 Rischi	Sanzioni per non conformità, danni reputazionali, costi elevati di smaltimento, impatti negativi sull'ambiente e sulla salute pubblica.
 Opportunità	Implementazione di pratiche di economia circolare, riduzione dei costi attraverso il riciclo e il riutilizzo, miglioramento dell'efficienza operativa.
 Orizzonte temporale	Continuo
 Stakeholder coinvolti	Dipendenti, autorità ambientali, comunità locali, fornitori di servizi di smaltimento.
 Legame con Codice Etico	Rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia ambientale. (Art. 4.1) Riduzione dei consumi e degli sprechi (Art. 4.1) Riciclo e smaltimento dei rifiuti (Art. 4.1)
 SDG correlati	



Pur in assenza di un sistema di gestione certificato, l'organizzazione ha definito internamente ruoli e responsabilità per presidiare i flussi di rifiuto, affiancando alla rendicontazione quantitativa una crescente attenzione alla dimensione qualitativa: riduzione a monte, differenziazione puntuale, scelta oculata dei partner di trattamento. L'adozione di contenitori codificati secondo classificazione CER e la collaborazione con soggetti pubblici e privati specializzati costituiscono i pilastri operativi del sistema in essere.

L'approccio adottato, anche in assenza di un sistema formalizzato, è improntato alla massima aderenza al principio

"waste as resource", in cui ogni rifiuto è considerato un potenziale vettore di valore residuo.

Nel biennio 2023–2024, l'azienda ha monitorato in modo puntuale la quantità e la tipologia dei rifiuti generati. Complessivamente, si è osservata una riduzione dei rifiuti totali prodotti, che sono passati da **61.398 kg nel 2023 a 50.740 kg nel 2024**, con una flessione del **17,3%**.

La quasi totalità dei rifiuti è classificata come **non pericolosa**, ma è presente anche una quota significativa di rifiuti pericolosi, correttamente tracciati e smaltiti tramite operatori autorizzati.

³Nel conteggio totale non è stata considerata la categoria di rifiuti 12.01.09 poiché unica tipologia di rifiuti liquidi

Codice C.E.R.	Pericoloso / Non pericoloso	Quantità prodotta		Trattamento (Recupero/ Deposito)	Unità di misura
		2023	2024		
15.01.06	NP	22.540,00	17.480,00	R	kg
17.04.05	NP	33.480,00	29.400,00	R	kg
17.04.02	NP	860,00	440,00	R	kg
17.04.11	NP	680,00	640,00	R	kg
16.05.04	P	19,00	67,00	R	kg
15.02.02	P	110,00	99,00	R	kg
15.01.10	P	75,00	39,00	R	kg
08.03.18	NP	20,00	27,00	R	kg
12.01.17	NP	2.925,00	1.408,00	D	kg
16.02.13	P	-	12,00	R	kg
16.02.14	NP	83,00	90,00	R	kg
20.01.21	P	-	77,00	R	kg
17.02.02	NP	347,00	-	R	kg
12.01.09	P	259,00	961,00	R	kg

Rifiuti pericolosi e non pericolosi totali ³			
	2023 (Kg)	2024 (Kg)	Variazione %
Pericolosi	204	294	+44,1%
Non pericolosi	60.935,00	49.485,00	-18,8%
Totale	61.139,00	49.485,00	-19,1%



Un ulteriore dato significativo riguarda la **tipologia di trattamento** a cui sono stati destinati i rifiuti speciali. Nel 2024, Brovind ha migliorato la propria capacità di indirizzare tali rifiuti verso operazioni di **recupero** (classificazione R13), riducendo parallelamente il ricorso a operazioni di **smaltimento** (D15). Dei 49.779 kg totali gestiti, **48.371 kg (97,2%)** sono stati avviati a recupero, rispetto ai 58.214 kg (95,2%) dell'anno precedente.

Solo il **2,8%** dei rifiuti del 2024 è stato conferito a smaltimento, a fronte del 4,8% del 2023. Questo trend positivo conferma l'efficacia delle strategie aziendali orientate alla circolarità.

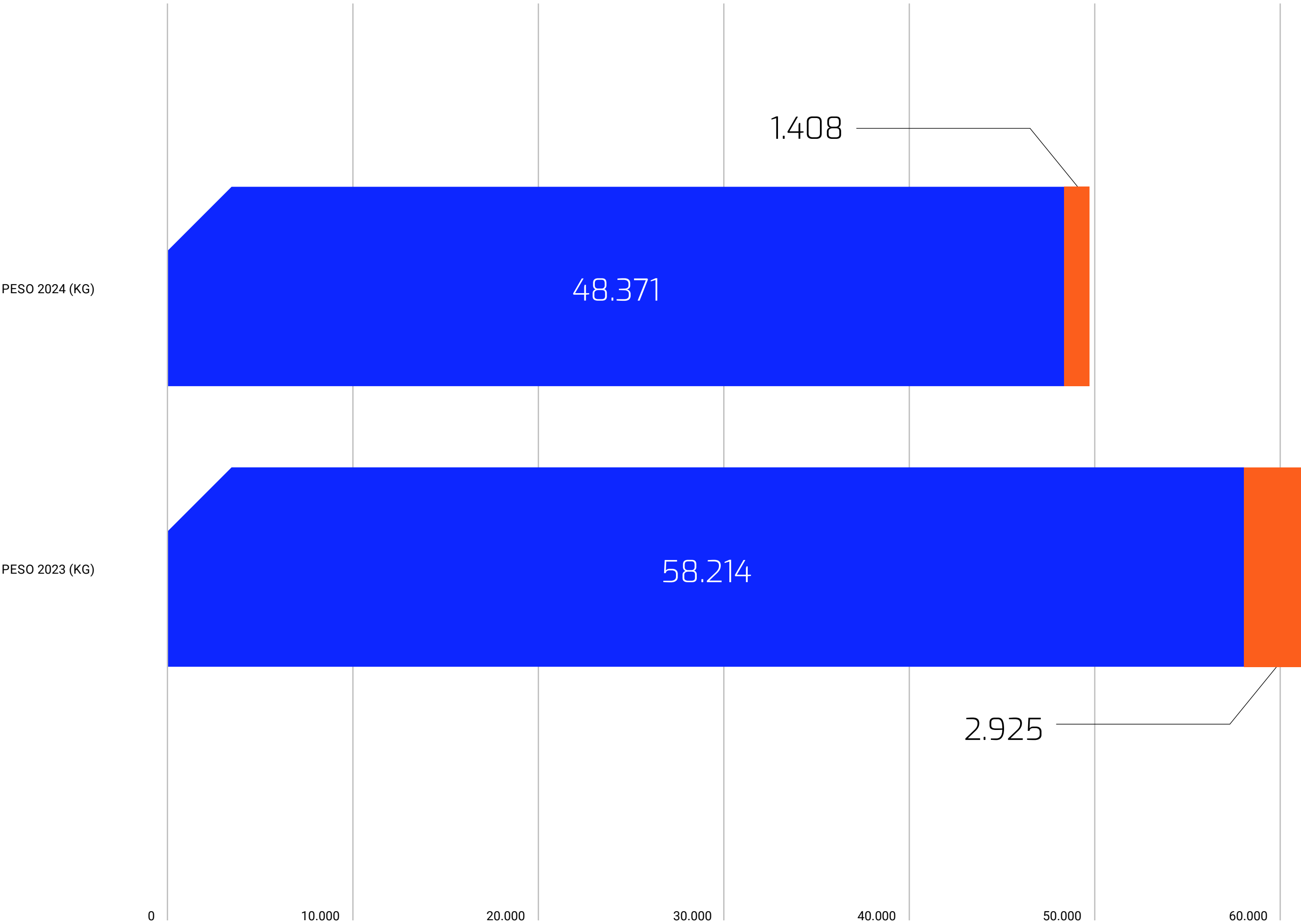
Rifiuti avviati a smaltimento e recupero totali ⁴				
	2023		2024	
Tipologia trattamento	Peso (Kg)	%	Peso (Kg)	%
R13 (per recupero)	58.214	95,20%	48.371	97,20%
D15 (per smaltimento)	2.925	4,80%	1.408	2,80%
Totale	61.139	100%	49.779	100%

⁴Come nel caso principale nel conteggio totale non è stata considerata la categoria di rifiuti 12.01.09 poiché unica tipologia di rifiuti liquidi

Oltre ai rifiuti classificati come speciali, l'azienda gestisce anche una quota di **rifiuti assimilabili agli urbani**, principalmente derivanti dagli uffici e dalle aree comuni. Anche in questo ambito, nel 2024 si registra un incremento complessivo contenuto (+2,3%), in linea con l'aumento dell'organico e dell'attività aziendale.

Rifiuti totali suddivisi per avviati a smaltimento e a recupero

R13 (PER RECUPERO)
D15 (PER SMALTIMENTO)

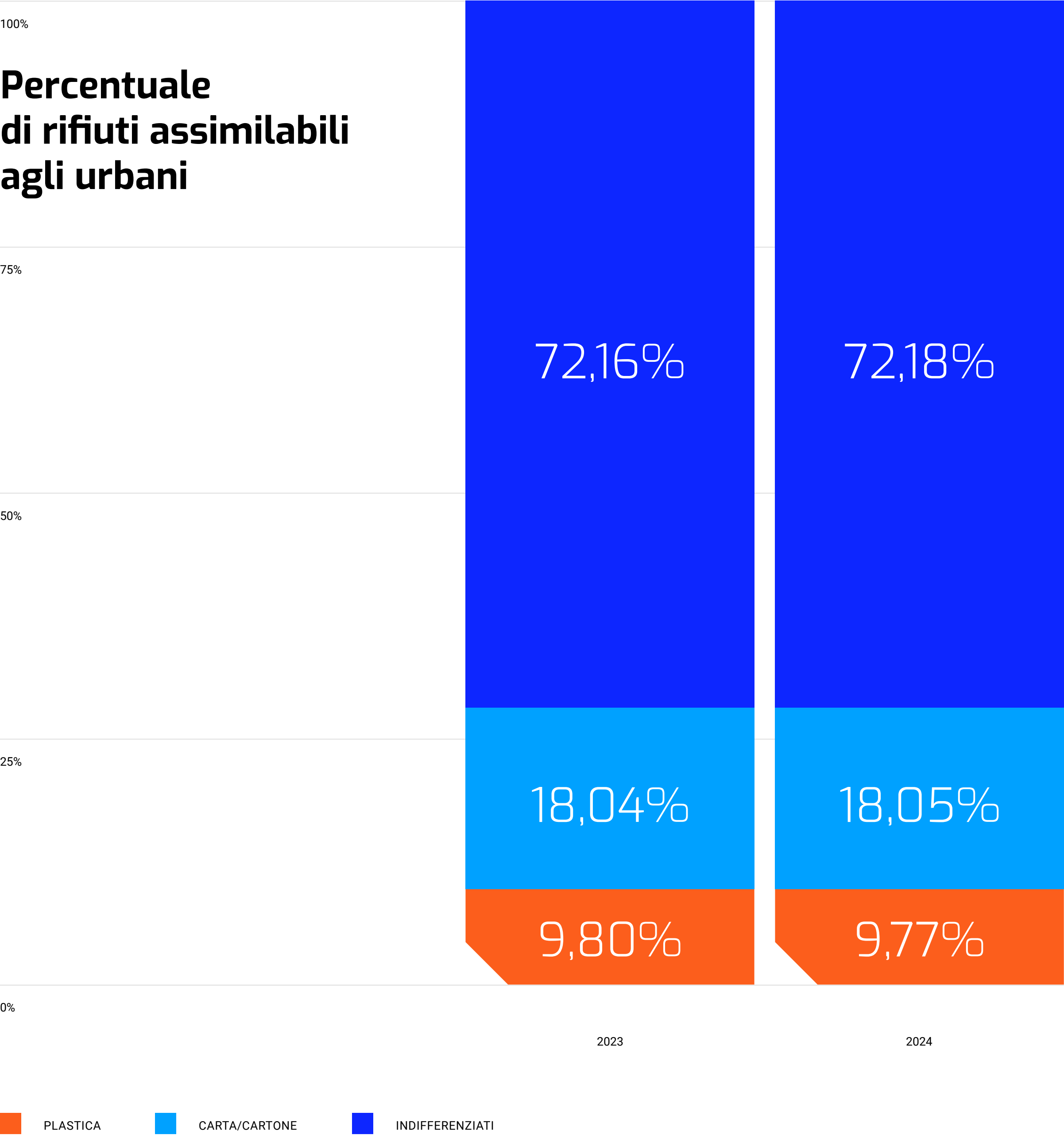




Dal punto di vista gestionale, Brovind adotta un sistema che, seppur non formalizzato, è strutturato: tutti i rifiuti sono conferiti in **contenitori dedicati e identificati con codice CER**, collocati nei vari reparti aziendali, e gestiti secondo una logica di separazione e tracciamento. Le operazioni di smaltimento e recupero sono affidate a **soggetti autorizzati**, tra cui il servizio pubblico per le frazioni urbane (RSU, plastica, carta) e aziende specializzate per i flussi industriali. La tracciabilità è garantita tramite FIR (Formulario Identificazione Rifiuto) e registri di carico e scarico aggiornati.

Sebbene non siano ancora attivi programmi formalizzati di prevenzione o riduzione, Brovind promuove da anni **comportamenti virtuosi** all'interno dei propri reparti e uffici: l'eliminazione della plastica monouso, l'utilizzo di carta riciclata, il contenimento degli scarti di lavorazione, la gestione razionale degli approvvigionamenti. Tali iniziative rappresentano la base culturale per una futura sistematizzazione, che si intende rafforzare con l'**adozione del sistema ISO 14001**, attualmente in fase di valutazione.

⁴Come nel caso principale nel conteggio totale non è stata considerata la categoria di rifiuti 12.01.09 poiché unica tipologia di rifiuti liquidi





7.2 Approvvigionamento dei materiali ed efficienza

GRI: 301-2, 301-3, 308-1

In un contesto industriale ad alta specializzazione come quello in cui opera Brovind, l'efficienza nell'approvvigionamento dei materiali rappresenta una leva strategica sia dal punto di vista produttivo che ambientale. L'organizzazione adotta un approccio strutturato e multilivello per selezionare, monitorare e qualificare i propri fornitori, promuovendo un modello di fornitura integrato e progressivamente allineato ai principi ESG.

Il processo di qualifica e gestione dei fornitori è articolato in più fasi, con un'analisi preventiva dei requisiti tecnici e organizzativi dei partner, una valutazione periodica delle performance e, per i fornitori più critici, la possibilità di audit dedicati. Il sistema include anche criteri ambientali e sociali, attraverso cui si rileva la conformità normativa, la sicurezza dei luoghi di lavoro, il trattamento dei rifiuti, l'eventuale presenza di certificazioni ambientali e la tracciabilità delle materie prime.

Alla data di redazione del presente bilancio, Brovind dispone di un elenco qualificato di fornitori che operano nei settori della carpenteria metallica, lavorazioni meccaniche, componenti-

stica, elettronica e trattamento superficiale. In linea con la propria strategia di prossimità e controllo, l'azienda tende a privilegiare fornitori localizzati sul territorio, capaci di garantire tracciabilità, qualità certificata e attenzione alla sostenibilità ambientale.

Questa visione è espressamente richiamata anche nel **Codice Etico e di Condotta ESG aziendale**, che definisce i rapporti di fornitura come parte integrante della responsabilità sociale e ambientale dell'impresa. Ai fornitori viene richiesto di adottare condotte in linea con i valori aziendali, di rispettare la normativa ambientale applicabile e di contribuire, con i propri comportamenti, alla riduzione degli impatti lungo la catena di fornitura. L'analisi delle performance dei fornitori avviene su base annuale, secondo criteri misurabili che includono puntualità, conformità tecnica, capacità organizzativa e affidabilità documentale. In caso di performance sotto le attese, sono previsti piani di miglioramento; viceversa, i fornitori eccellenti vengono considerati prioritari nelle successive attività di approvvigionamento.

Analisi strategica tema materiale | Approvvigionamento dei materiali ed efficienza

 Impatti	L'approvvigionamento dei materiali influisce direttamente sull'efficienza operativa, sui costi di produzione e sull'impatto ambientale complessivo dell'azienda.
 Rischi	Dipendenza da fornitori non sostenibili, volatilità dei prezzi delle materie prime, interruzioni nella catena di fornitura, mancata conformità alle normative ambientali.
 Opportunità	Implementazione di pratiche di approvvigionamento sostenibile, utilizzo di materiali riciclati o rinnovabili, miglioramento dell'efficienza dei processi produttivi, riduzione dei costi a lungo termine.
 Orizzonte temporale	Medio – Lungo termine
 Stakeholder coinvolti	Fornitori, team di acquisto, clienti, enti regolatori.
 Legame con Codice Etico	Rapporti con fornitori/consulenti/agenti (Art. 6.1)
 SDG correlati	<div></div>



APPROFONDIMENTO

Approfondimento: Criteri ambientali richiesti ai fornitori

In linea con gli impegni espressi nel Codice Etico e nelle politiche di sostenibilità aziendale, Brovind richiede ai propri fornitori il rispetto di una serie di criteri ambientali minimi, che costituiscono parte integrante del processo di qualifica e mantenimento del rapporto commerciale.

Questi criteri sono rilevati tramite documentazione tecnica, audit ambientali, dichiarazioni del fornitore o autocertificazioni, e sono oggetto di verifica sia in fase di prima qualifica, sia nel monitoraggio periodico delle performance. Brovind riconosce il ruolo strategico dei propri fornitori nella transizione verso una filiera sostenibile e si impegna a mantenere un dialogo costante per promuovere l'allineamento alle migliori pratiche ESG, anche attraverso un supporto progressivo allo sviluppo di competenze e strumenti ambientali.

I PRINCIPALI REQUISITI RICHIESTI RIGUARDANO:

1.

Conformità normativa in materia ambientale (es. gestione rifiuti, emissioni, sicurezza delle sostanze pericolose);

2.

Gestione documentata dei rifiuti e presenza di sistemi di tracciabilità dei materiali conferiti o avviati al recupero;

3.

Uso responsabile delle risorse, con particolare attenzione a energia, acqua e materiali di imballaggio;

4.

Eventuale adozione di certificazioni ambientali (es. ISO 14001) o di politiche interne coerenti con principi di economia circolare e riduzione degli impatti;

5.

Trasparenza nella provenienza delle materie prime, in particolare per materiali critici o ad alto impatto;

6.

Impegno a collaborare su progetti di efficientamento o innovazione ambientale, ove richiesto o applicabile.



Sul piano dei materiali, Brovind impiega principalmente **ferro, alluminio, inox, polycarbonato e gomma industriale antiusura**. Si tratta di materiali ad alte prestazioni, scelti per garantire affidabilità meccanica, precisione e durata nel tempo dei sistemi vibranti e dei dispositivi di automazione industriale prodotti dall'azienda.

Attraverso una progettazione avanzata, Brovind adotta strategie di **ottimizzazione dei consumi**, riducendo spessori e dimensioni dei componenti, con una conseguente riduzione del fabbisogno di materia prima. Questa impostazione, unita alla verticalizzazione produttiva, consente un controllo diretto delle lavorazioni e una riduzione strutturale degli scarti generati.

Per quanto riguarda l'impiego di **materiali riciclati o rinnovabili**, il ciclo produttivo presenta attualmente dei limiti tecnici legati alle prestazioni richieste e alla compatibilità con le tolleranze costruttive. Tuttavia, Brovind utilizza

materiale riciclato per finalità non strutturali, come gli **imballaggi in legno (pallet) e la carta per ufficio**, entrambi derivanti da fonti interne di riciclo. Inoltre, una quota significativa degli imballaggi in carta e cartone ricevuti da fornitori e clienti viene riutilizzata per le spedizioni, contribuendo così a ridurre il consumo di nuovo materiale e a favorire la circolarità delle risorse. Nel biennio 2023–2024, l'uso di materiali riciclati è stato monitorato come indicato nella tabella di seguito.

La componente metallica e plastica, centrale nei sistemi di produzione Brovind, non è attualmente riciclata, per vincoli tecnologici per mancanza di equivalenza prestazionale. In particolare, il ricorso a materiali riciclati nei componenti funzionali risulta al momento non praticabile a causa di **prestazioni non equivalenti, scarsa disponibilità e difficoltà di fornitura**. La sostituzione dei materiali è comunque oggetto di studio, e l'azienda sta valutando iniziative di miglioramento anche con il coin-

volgimento dei fornitori.

In termini di economia circolare, Brovind non ha ancora attivato un sistema strutturato di recupero a fine vita dei propri prodotti, ma dati i materiali impiegati (in particolare acciaio, ferro e alluminio) si ritiene che gli utilizzatori possano riciclare in modo efficiente la maggior parte dei prodotti al termine del ciclo di vita. Sul piano interno, alcune **pratiche informali di riutilizzo e riciclo** sono in fase di sperimentazione, e si prevede lo sviluppo di progetti dedicati nel prossimo futuro.

In prospettiva, l'azienda intende rafforzare la raccolta di informazioni ambientali lungo la supply chain e integrare in modo sistematico la **misurazione del contenuto riciclato**, dell'origine delle materie prime e degli impatti lungo il ciclo di vita. L'integrazione strutturata di questi elementi nella strategia aziendale rappresenta il prossimo passo verso una filiera ancora più **responsabile, resiliente ed efficiente**.



Tipo di materiale	Totale utilizzato 2023	Riciclato 2023	% riciclato	Totale utilizzato 2024	Riciclato 2024	% riciclato
Carta e cartone	550 kg	495 kg	90%	600 kg	540 kg	90%
Imballi in legno	13.000 kg	6.000 kg	46%	15.000 kg	7.500 kg	50%

GRI INDEX



DICHIARAZIONE D'USO:

Brovind Vibratori S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo gennaio 2024-dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.

DICHIARAZIONE D'USO:

GRI 1: Principi Fondamentali 2021

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 2: Informazioni generali 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	Nota metodologica
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4 Restatement delle informazioni	Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	Il presente documento non è sottoposto a verifica di terza parte
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Il mercato di riferimento
	2-7 Dipendenti	La centralità delle persone in Brovind
	2-8 Lavoratori non dipendenti	La centralità delle persone in Brovind
	2-9 Struttura e composizione della governance	Struttura organizzativa
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Struttura organizzativa
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Struttura organizzativa
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Struttura organizzativa
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Struttura organizzativa
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Struttura organizzativa
	2-15 Conflitti d'interesse	Non presente
	2-16 Comunicazione delle criticità	Etica Aziendale
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	Il Consiglio di Amministrazione è formato da persone con alto profilo professionale
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Non presente
	2-19 Politiche retributive	Struttura organizzativa
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
	2-23 Impegni assunti tramite policy	Etica Aziendale
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Gestione dei rischi, Etica Aziendale
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Gestione dei rischi, Etica Aziendale
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Gestione dei rischi, Etica Aziendale
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Gestione dei rischi
	2-28 Adesione ad associazioni	Struttura organizzativa
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Analisi di materialità: processo, stakeholder e risultati
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	La centralità delle persone in Brovind



Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Analisi di materialità: processo, stakeholder e risultati
	3-2 Elenco di temi materiali	I temi materiali identificati: sintesi strategica
	3-3 Gestione dei temi materiali	I temi materiali identificati: sintesi strategica
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Approvvigionamento dei materiali ed efficienza
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Approvvigionamento dei materiali ed efficienza
	301-3 Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Approvvigionamento dei materiali ed efficienza
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Gestione dell'energia
	302-3 Intensità energetica	Gestione dell'energia
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Gestione dell'energia
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Emissioni di gas serra
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Emissioni di gas serra
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Emissioni di gas serra
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Emissioni di gas serra
GRI 306: Rifiuti 2020	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Gestione dei rifiuti
	306-3 Rifiuti prodotti	Gestione dei rifiuti
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Gestione dei rifiuti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	Gestione dei rifiuti
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Approvvigionamento dei materiali ed efficienza
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Turnover, inserimenti e stabilizzazione
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	La centralità delle persone in Brovind
	401-3 Congedo parentale	Diversità, pari opportunità e non discriminazione

Standard GRI	Informativa	Ubicazione
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-9 Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza dei dipendenti
	403-10 Malattie professionali	Salute e sicurezza dei dipendenti
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Formazione e sviluppo
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Formazione e sviluppo
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Struttura organizzativa Diversità, pari opportunità e non discriminazione
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Diversità, pari opportunità e non discriminazione
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Gestione dei rischi, Etica Aziendale
GRI 413: Comunità Locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Relazioni con la comunità
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Relazioni con la comunità
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Qualità e sicurezza dei prodotti
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Qualità e sicurezza dei prodotti
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Cybersicurezza e privacy dei clienti



Brovind



BROVIND VIBRATORI S.P.A.

Via Valle Bormida 5
12074 Cortemilia (CN) - IT
Tel. +39 0173 820 111

Cap. Soc. €873.935,00
Pec. brovind@pec.it
Rea Cuneo 139963